



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2023

Seduta n. 2

L'anno duemilaventitré, il giorno trenta del mese di gennaio, alle ore 16:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	A	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 30 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

E' presente il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Christian Agbor.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatore/scrutatrice il/la Consigliere/a:

1) BRUNO CACCIAVILLANI

2) ROBERTO CRUCIATO

I N D I C E

Presidente Foresta.....	4
Argomento n.11 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 2).....	4
ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO DEBITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILLE EURO RISULTANTI DAI SINGOLI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE (AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 229, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197).	
Assessore Bressa.....	4
Consigliere Turrin (FdI).....	5
Consigliere Tiso (PD).....	6
Assessore Bressa.....	7
Consigliere Turrin (FdI).....	8
Consigliere Tiso (PD).....	8
Consigliere Peghin (FPS).....	9
Votazione (Deliberazione n. 2).....	10
Votazione (I.E.).....	10
Consigliere Cavatton (FdI).....	10
Presidente Foresta.....	11
Segretario Generale.....	12
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	12
Consigliera Cappellini (FdI).....	13
 Appello nominale.....	 14
Segretario Generale.....	14
Votazione (Applicazione art. 25 bis del Regolamento C.C.).....	14
 Discussione unificata:	
 Argomento n. 6 o.d.g. (Deliberazione n. 3).....	 15
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – SEZIONE STRATEGICA 2023/2027 – SEZIONE OPERATIVA 2023/2025.	
 Argomento n. 7 o.d.g. (Deliberazione n. 4).....	 15
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2023-2025.	
Sindaco Giordani.....	15
Dott. de Silva.....	16
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	17
Consigliere Cavatton (FdI).....	19
Consigliere Pasqualetto (GS).....	21
Consigliera Barzon (PD).....	22
Consigliere Tiso (PD).....	24
Consigliera Mosco (Lega).....	25
Consigliere Bean (PD).....	28
Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro).....	30
Consigliere Tarzia (GS).....	31
Consigliera Cappellini (FdI).....	34
Consigliere Berno (PD).....	36
Presidente Agbor.....	38
Consigliere Peghin (FPS).....	39
Consigliere Turrin (FdI).....	40
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	42

Consigliere Concolato (PD).....	43
Consigliere Gabelli (PD).....	44
Consigliere Lonardi (Lega).....	45
Presidente Foresta.....	47
Sindaco Giordani.....	47
Presidente Foresta.....	47
Consigliere Concolato (PD).....	47
Votazione (Emendamento n. 11 - approvato).....	48
Consigliere Cavatton (FdI).....	48
Sindaco Giordani.....	48
Consigliere Cavatton (FdI).....	49
Consigliere Concolato (PD).....	49
Votazione (Emendamento n. 12 - approvato).....	49
Sindaco Giordani.....	49
Consigliera Mosco (Lega).....	50
Presidente Foresta.....	50
Consigliera Mosco (Lega).....	50
Votazione (Deliberazione n. 3).....	51
Votazione (I.E.).....	51
Vice Segretario Paglia.....	51
Votazione (Deliberazione n. 4).....	54
Vice Segretario Paglia.....	54
Votazione (I.E.).....	56
Vice Segretario Paglia.....	56

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

Presidente Foresta

Cortesemente chiedo agli uffici di fare l'appello nominale.

(Appello nominale)

30 Consiglieri presenti. Dichiaro aperta la seduta. Ricordo e chiedo ai signori Consiglieri e agli Assessori che quando si esce, per cortesia, comunicate agli uffici di Segreteria l'uscita. E' assente l'Assessore Colasio giustificato. Nomino due scrutatori il Consigliere Cacciavillani e il Consigliere Cruciato. Per questa seduta non ci sono, come sapete, le interrogazioni, così come deciso nella riunione della Conferenza dei Capigruppo.

Passiamo alla prima delibera all'ordine del giorno che è la numero 11: Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022 numero 197. La parola all'Assessore Bressa. Prego Assessore.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n.11 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 2)**

OGGETTO -ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO DEBITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILLE EURO RISULTANTI DAI SINGOLI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE (AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 229, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197)..

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Questa delibera, come anticipato dal Presidente, riguarda appunto la scelta dell'Amministrazione Comunale di Padova di non aderire allo stralcio dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati dall'Agente della Riscossione come previsto dall'ultima legge di bilancio, quella relativa all'annualità 2023 che ha dato, appunto, la possibilità ai Comuni di decidere rispetto a questa misura.

L'orientamento, già espresso anche pubblicamente e in sede di Commissione e confermato da questa delibera è quello di non aderire a questa opzione per una serie di motivazioni che vado a illustrare. La prima è una motivazione che ci vede allineati anche all'orientamento che ha assunto Anci che è l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che è relativo al fatto che queste risorse che appunto sono pari agli interessi e alle sanzioni relative ai debiti tributari piuttosto che altri debiti rispetto al Comune di Padova e gli interessi invece relativi alle sanzioni dovute a violazione del Codice della Strada, sono risorse che noi andremmo a togliere dalla possibilità di riscossione e che almeno in parte sono iscritte al Bilancio e non sono risorse che verrebbero ripianate dallo Stato.

Quindi sarebbe una scelta del Comune di rinunciare in maniera automatica indiscriminata per tutti i soggetti che hanno questa posizione debitoria sotto i mille euro relativi a importi che sono classificabili nell'annualità dal 2000 al 2015, poi in particolare visti i provvedimenti precedenti parliamo quindi dal 2011 al 2015, sono risorse alle quali rinunciarebbe il Comune senza che siano ripianate dallo Stato. Quindi la rottamazione con i soldi dei Comuni, questo l'ha detto in maniera molto chiara anche il Presidente di Anci Decaro.

Il secondo motivo che ci porta a ragionare rispetto a questo tema con la opzione di non adesione a questa rottamazione è che comunque la legge di bilancio, che è ben articolata rispetto a questi temi fiscali, ha introdotto nello specifico al comma 231 la possibilità di una definizione agevolata da parte dei contribuenti che possono di fatto ottenere gli stessi benefici, anzi dei benefici anche maggiori perché non viene considerato l'aggio della riscossione e quindi questi contribuenti alla luce di questo specifico comma e questa possibilità prevista nella legge di bilancio e che ha già la sua operatività sul sito dell'Agenzia delle Entrate è che il contribuente che vuole volontariamente, con un'azione proattiva rientrare da questi debiti anche rateizzandoli con un impegno che viene assunto volontariamente, possono comunque ottenere questo tipo di benefici. Quindi di fronte a situazioni di difficoltà per le quali comunque i nostri uffici sono sempre aperti e disponibili, ci sono gli strumenti per ottenere un beneficio analogo, se non in piccola misura anche maggiore.

Il terzo motivo, come abbiamo espresso anche in Commissione che è un ragionamento di carattere generale, è relativo al fatto che l'idea di andare comunque a dare un beneficio automatico a rottamare questi importi di interessi e sanzioni in misura indiscriminata, porta alla lunga, con una serie di azioni ripetute di questo tipo a disincentivare le persone a pagare regolarmente quelle che sono le proprie posizioni relative ai tributi e alle sanzioni, mentre noi dobbiamo incentivare il più possibile un pagamento in maniera puntuale da parte dei contribuenti di questi importi. Da un lato perché serve chiaramente alle casse del Comune, ma soprattutto è un chiaro indirizzo di senso civico che noi dobbiamo stimolare, perché non è assolutamente equo che chi non ha pagato le tasse, non ha pagato le sanzioni nella misura corretta e nei tempi previsti possa alla lunga essere sempre premiato e trovare una scorciatoia, una via d'uscita a discapito di chi invece questa attenzione, pur pagando sempre le tasse e le sanzioni in maniera corretta invece non ce l'ha.

Per cui, ci pare, alla luce di questi ragionamenti, opportuno che il Comune di Padova non aderisca a questa opzione offerta nella legge di bilancio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore è aperta la discussione. Prego Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Fdi)

Sì, grazie Presidente. Noi ovviamente abbiamo una visione quasi totalmente diversa da quella esposta a nome della Giunta da parte dell'Assessore ai Tributi Bressa, noi non riteniamo che questa sia la cosiddetta tregua fiscale, non riteniamo che sia, o pace fiscale, non riteniamo sia un beneficio fatto a chi non ha pagato le tasse, non riteniamo che sia un messaggio di favore agli evasori, ma riteniamo che sia al contrario un venire incontro da parte dello Stato, da parte delle Amministrazioni dello Stato a quanti cittadini e imprese in un periodo di particolare difficoltà, anzi in periodi di particolare difficoltà nei quali ci siamo trovati da un decennio a questa parte, posso appunto prevedere che per quanto riguarda le tasse, per quanto riguarda gli interessi di mora, per quanto riguarda le spese di modifica si possa favorire il fatto che non si debbano pagare ma che si debba pagare solo la parte relativamente al tributo o alla sanzione nel caso del Codice della Strada.

E infatti, ed è bene ricordarlo perché molti, anche esponenti soprattutto del Centrosinistra che hanno identificato questa norma come una norma a favore degli evasori è bene ricordare, sottolineare che non viene cancellato quanto si debba in conto capitale o come capitale che non è stato pagato, ma solo quella parte relativa agli interessi di mora, agli interessi di notifica e quant'altro.

Bisogna anche ricordare che non è di certo una novità, non è un condono previsto da questo Governo, dal Governo di Centrodestra, dal Governo Meloni, perché la stessa circolare emessa ieri se non sbaglio dall'Agenzia delle Entrate ricorda come già nel 2018 e nel 2021 analoghi provvedimenti dove anche voi Consiglieri, a esempio, che militate nel PD eravate parte di Governi che hanno sottoscritto ed emanato leggi molto simili.

Quindi la scusa che sarebbe un favore all'evasione fiscale non regge o quantomeno dovrebbe essere rivolta anche a voi quando avete pensato provvedimenti analoghi. La stessa circolare dell'Agenzia delle Entrate ricorda, per quanto riguarda le violazioni della Codice della Strada che ricordo sono il fulcro di questa delibera perché su 44 milioni e rotti, eccoli ce li ho qua, che interesserebbero appunto il Comune di Padova, 42 milioni e mezzo riguardano sanzioni del Codice della Strada e andrebbero stralciati 12.000.000 di euro proprio di sanzioni legate al Codice della Strada.

C'è anche da pensare che quanti di questi, effettivamente, 12.000.000 sarebbero riscossi? Ne abbiamo parlato in Commissione consiliare. Abbiamo visto che lo Stato ritiene di poter riscuotere un 6-7% di queste quote che per lo Stato corrisponde a poco più di un miliardo di euro. Se noi facciamo un'analogia proporzione con il Comune di Padova, anche considerando che il Comune di Padova aveva una media leggermente superiore a quanto riscosso a livello nazionale, ecco ci rendiamo conto che il favore cosiddetto che faremmo ai contribuenti che non hanno potuto pagare in tempo quello che gli è stato dato da pagare sarebbe circa di un milione di euro.

Penso che concedere ai cittadini padovani che ribadisco non hanno avuto magari... qualcuno sicuramente non ha voluto pagare, non pagherà mai e qualcuno che non intende pagare, ma molti di questi possono essere delle persone in effettiva difficoltà economica a cui viene chiesto, viene dato solo il permesso di non pagare gli interessi, ma di pagare comunque tutto il resto.

Credo che sarebbe stato, in un periodo come questo, giusto per il Comune di Padova accedere a questo beneficio a favore del contribuente e stralciare in automatico, senza che si debba attivare come ricordava lei Assessore Bressa, con il comma 231, quindi poterlo fare automaticamente da parte dell'Amministrazione che non debba essere il contribuente a doversi attivare innestando ulteriore democrazia.

In conclusione ritengo, inoltre, che questa vostra decisione, che è una decisione evidentemente politica anche se perfettamente legittima e data dalla norma, stoni perché faccia anche il paio con due mozioni che dei colleghi Consiglieri di maggioranza hanno proposto in questo stesso Consiglio Comunale, cioè da una parte mi pare il Consigliere Tognon, non vorrei sbagliarmi, che richiede alla Regione di reinserire l'addizionale IRPEF che in Veneto sappiamo credo è l'unica Regione che non adotta l'addizionale IRPEF in Italia e un'altra, se possiamo dire, analoga comunque con un intento analogo, mozione presentata dai Consiglieri, dalle Consigliere Gallani e Nalin, che richiede addirittura di innalzare l'addizionale IRPEF per alcune categorie.

Ecco a noi pare che alla fine unendo queste tre disposizioni, vostre disposizioni l'intento dell'Amministrazione non sia tanto quello di non favorire gli evasori, ma quello di fare cassa, come sempre, con le tasche dei padovani. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tiso, a cui do la parola. Prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. E' ammirabile veramente il collega Turrin per i giri di parole nel tentare di dire che il provvedimento della nostra Amministrazione è sbagliato. Veramente lo ammiro. Perché dire che questo è un atto sbagliato, cioè chiedere i soldi a chi finora non li ha dati è veramente uno sforzo titanico, titanico. Quello che noi diciamo, caro Consigliere Turrin, è esattamente il contrario di quello che dice lei, ma non perché noi abbiamo sbagliato e perché lei ha detto giusto, ma perché la vita è così. Cioè vuol dire che chi paga sempre ha diritto di vedere che qualcun altro che non paga mai, paghi. Pensi che sforzo. Non la chiamiamo evasione? La chiami come vuole.

Ci sono coloro che non possono pagare e ci mancherebbe. Chi non può pagare chiederà alle amministrazioni, in questo caso al Comune, all'Agenzia delle Entrate a chi vuole, va lì e dice: Io non posso pagare come posso fare? Come potrei fare? A pagare, no a non pagare. A pagare, non a non pagare. E' ben diverso. La rateizzazione eccetera.

Oppure uno non ce la fa proprio e ci sono i servizi sociali o no? Funziona così l'Amministrazione Comunale. Leggo quello che è scritto. Sulle cartelle consegnate fino al 30 giugno 2022 superiori a 1.000 euro sarà dovuta soltanto l'imposta quello che ha detto lei. Riga sotto, sulle cartelle sotto i 1.000 euro invece resta confermato lo stralcio di tutte quelle consegnate alla gente eccetera eccetera.

Quante sono le cartelle sotto i 1.000 euro nel nostro Comune? Pensate alle multe. Dico pensate, qualcuno ha anche cifre dell'IMU. Allora Consigliere Turrin noi non è che siamo vessatori nei confronti di nessuno. Non è una vessazione è un diritto/dovere da parte di tutti di pagare le tasse, cioè quelli che possono pagarle. Nei 28.000.000 mi sembra di evasione che noi abbiamo, quanti sono quelli che non possono o non potranno o non potevano effettivamente pagare? Quanti sono? Non lo sappiamo. Appunto per questo noi facciamo il possibile per fare sì che chi può paghi, non chi non può. Chi può paghi, cioè i furbi, quelli che tanto pensano che un giorno verrà un Governo come il vostro e dirà: Ragazzi, ragazzi.

(Intervento fuori microfono)

Non giri attorno, come il vostro e dica: Sotto i 1.000 euro chiuso, gli altri pagate 2...

Però guardate sono talmente, talmente furbi che dicono "Però cari Sindaci, se non volete applicare questo provvedimento fate a meno". Anche questo mi sembra veramente rocambolesco caro Consigliere Turrin. Comunque chiudo perché la serata sarà veramente lunga. Dico, caro Consigliere Turrin, che la nostra scelta è quella di fare pagare tutti, pagheranno tutti, lo sappiamo che non funziona così, molti non pagheranno però il nostro sforzo è quello di avere dei cittadini e anche è un po' educativo. Sa... è educativo sapere che bisogna pagare le tasse, non è vessatorio, è educativo. Possiamo discutere se le tasse sono troppe alte, ma è educativo, cioè vuol dire ai cittadini bisogna dire che le tasse bisogna pagarle.

Per quale motivo? Lo sappiamo tutti, perché i servizi non si pagano da soli e se mancano i soldi colleghi, se mancano i soldi vuol dire che qualcuno non li ha messi o molti non li hanno messi, il nostro obiettivo è questo e non solo nostro anche moltissimi Comuni, moltissime amministrazioni non della nostra parte politica ve lo garantisco, non della nostra parte politica hanno sottoscritto lo stesso metodo o le stesse ordinanze che noi stiamo facendo a partire dall'Anci. Ripeto l'Anci non è di parte politica. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Io non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione e do la parola per la replica all'Assessore Bressa, se ritiene di intervenire.

Assessore Bressa

Sì, solo per ringraziare i Consiglieri intervenuti, la nostra posizione è molto chiara. Tra l'altro la posizione è condivisa con i vari Assessori competenti, perché questo è un tema che riguarda vari settori in primis quindi, permettetemi di citare il collega Diego Bonavina per la parte relativa alle sanzioni per le violazioni del Codice della Strada. Ribadendo quindi che per chi è in situazione di difficoltà ci sono tutti gli strumenti per accompagnare un percorso di rientro, siamo molto convinti del messaggio che oggi con l'approvazione che vorrà sostenere questo Consiglio della delibera andiamo a dare cioè di equità nei confronti di chi paga regolarmente tasse e sanzioni e un messaggio che vuole sviluppare un senso civico, per cui sostenere regolarmente queste spese è il modo migliore per contribuire anche a realizzare quei servizi di interesse

collegiale e collettivo che tra l'altro saranno oggetto della discussione con la prossima delibera relativa al Bilancio. Per cui ringrazio e ricedo la parola al Presidente.

Presidente Foresta

Grazie. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Chiedo anche di prenotarvi per cortesia. Prego Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, mi scusi, non volevo intervenire ma come sempre il Consigliere Tiso mi ha solleticato. Allora gli vado a leggere, perché se no passa un messaggio sbagliato, gli vado a leggere quanto dice la famosa Agenzia delle Entrate: “In virtù di quanto disposto dal comma 226 l’annullamento dei debiti fino a euro mille non si applica ai carichi recanti le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato, i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti, le multe, le ammende, le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali e di condanna, le risorse proprie tradizionali previste dall’articolo 2 eccetera eccetera. L’imposta sul valore aggiunto riscossa all’importazione”.

Con riferimento poi ai carichi affidati agli agenti dalla riscossione dal 2000 al 2015 da tutti gli enti creditori diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali agli enti previdenziali, il comma 227 dispone che relativamente ai debiti di importo residuo, mi ascolti Consigliere perché così magari se leggesse sarebbe più informato, ripeto gli importi fino a euro mille, lo stralcio opererà esclusivamente per le somme da corrispondere alla medesima data a titolo di interessi per ritardata iscrizione al ruolo, sanzioni e interessi di mora e non per il capitale, le somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive di notificazione della cartella di pagamento che resteranno invece integralmente dovute. Qui non si fa nessun favore agli evasori fiscali, si dà solo un beneficio a quanti in difficoltà economica non riescono a pagare tutto il dovuto, gli si fa pagare la tassa, gli si fa un cosiddetto, diciamo, abbuono per la parte che evidentemente non riesce a pagare. Tutto qui, quindi non è vero.

Mente lei, mi scusi, quando dice che noi facciamo... questo Governo farebbe un favore agli evasori fiscali, non è assolutamente vero e ripeto se fosse così lo sarebbe tanto quanto gli stessi analoghi provvedimenti che hanno emanato Governi sostenuti dal partito in cui lei è iscritto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Naturalmente si parla di interessi per quanto riguarda le contravvenzioni, questo è chiaro. Questo è chiaro. Ma ci sono anche altre situazioni collega Turrin. Io capisco, capisco, capisco le situazioni che si sono sviluppate su questo. Però Consigliere Turrin, collega, io credo che il nostro, stiamo parlando di una scelta politica oltre che amministrativa della nostra Amministrazione, sia una scelta non solo legittima, ma anche doverosa, anche doverosa a prescindere. Quindi io credo che il nostro Gruppo voterà decisamente a favore visto che questa è una dichiarazione di voto.

Presidente Foresta

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Peghin, a cui do la parola prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Solo per confermare il voto favorevole del nostro gruppo. Però su questo volevo fare qualche piccola considerazione, uno... la prima che c'è una discrasia di fondo tra quanto prevede la legge finanziaria, l'obiettivo è quello di smaltire il lavoro dell'Agenzia delle Entrate, poi è lo stesso Governo che dà la possibilità agli Enti Locali di accettare o di non accettare questa facilitazione di sgravio del lavoro dell'Agenzia delle Entrate.

La seconda considerazione è che comunque rinunciando a questa somma, vista la discussione sul Bilancio che noi abbiamo fatto anche delle Commissioni, si rischia di contrarre ulteriormente alcune prestazioni, alcuni servizi a favore dei cittadini. E la terza è un principio di carattere generale, penso che tutti quanti dobbiamo aiutare la fiscalità generale non solo del Comune, ma anche del paese per cui è corretto che chi è stato sanzionato, è incorso in sanzioni, paghi quello che è dovuto come fanno la maggior parte dei cittadini.

Certo stride una considerazione di carattere generale che ho detto anche in Commissione e che mi piace ribadire qui, c'è una cifra veramente esagerata per quanto riguarda... che non è addebitabile sicuramente alla nostra Amministrazione visto che parliamo del periodo 2011/2015 che è la somma relativa alle sanzioni non recuperate per quanto riguarda le infrazioni del Codice della Strada. 42 milioni di euro, veramente una somma imbarazzante. E anche se noi abbiamo fatto qualcosa e mi pare di avere capito che siamo uno dei Comuni più virtuosi nel recupero, qualcosa, evidentemente, andrà fatto e mi riservo anche di fare una proposta in sede di discussione del Bilancio, perché veramente è una somma impossibile da vedere ancora agli atti e per cui qualcosa andrà fatto.

Perché è inutile poi mettere, che ne so, T-red, continuare a mettere T-red o limitatori quando poi rischiamo anche di non recuperare queste somme. Grazie.

Presidente Foresta

Prima di dare la parola al Consigliere Peghin, volevo intanto chiedere ai Consiglieri di prenotarsi, intendo che io non so che cosa succede perché avevo una prenotazione sola qui leggevo Peghin, quindi le cose sono due o mi arriva fuori tempo e a voi arriva immediatamente la prenotazione oppure è successo che il Consigliere Peghin ha schiacciato due volte prima è entrato e poi è uscito e quindi è tornato dopo. La cortesia che sono a chiedervi è questo: quando siamo in discussione se uno deve intervenire o no penso lo sappia vi pregherei di prenotarvi in tempo se no mi inducete in errore come è successo più di una volta. Grazie. La parola al Consigliere Peghin.

Consigliere Peghin (FPS)

Sì, grazie. Solo molto velocemente per dire che il nostro Gruppo voterà contro la proposta perché mi pare che questa sia una proposta, al di là di quello che si è detto prettamente ideologica, cioè il Governo centrale propone una piccola cosa che va incontro ai contribuenti solamente per quello che riguarda l'aspetto sanzionatorio solamente perché proviene da un Governo centrale di colore avverso si propone una delibera in senso opposto. Mi pare che questo sia un piccolo segnale che arrivi dopo la pandemia, quello che è successo con la guerra eccetera, niente di che. Un segnale visto che sia il Governo che tanto più gli Enti Locali poco possono aiutare i contribuenti che sono stati molto colpiti soprattutto i meno abbienti.

Quindi questa piccola cosa poteva essere utile, ma mi pare che per un fatto ideologico si vada contro. Quindi il nostro Gruppo voterà contro questa proposta di delibera.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi. Pongo in votazione la proposta numero 11. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: 10; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità. La deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile, perché come previsto dall'articolo 1, comma 229 legge 29 dicembre 2022 numero 197 entro il 31 gennaio la stessa deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Padova e trasmessa all'Agente della Riscossione Ader, Agenzia delle Entrate Riscossioni. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Votazione.

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: 10; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta di delibera... quindi la delibera è immediatamente eseguibile.

E' pervenuto al tavolo della Presidenza la richiesta di contingentamento dei tempi di discussione, articolo 25 bis del Regolamento che implica attribuzione a ciascun Gruppo, in proporzione dei Consiglieri che lo compongono e comunque con un minimo di 20 minuti per Gruppo per effetto del raddoppio il tempo massimo per gli interventi, dichiarazioni ed emendamenti. Quindi do indicazione dei tempi a disposizione per ciascun Gruppo: Partito Democratico 100 minuti; Giordani Sindaco 70 minuti; Coalizione Civica 20 minuti; Padova insieme con Giordani 20 minuti; Per Padova Giordani Sindaco 20 minuti; Fratelli d'Italia 30 minuti; Francesco Peghin Sindaco 40 minuti; Lega Salvini Lega Veneta 20 minuti; Vinciamo Italia – Italia al centro 20 minuti; Forza Italia Unione di centro 20 minuti.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Scusa?

(Intervento fuori microfono)

20 minuti. Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie. C'è un richiamo al Regolamento perché la sua persona molto trasparentemente aveva preavvertito i Capigruppo che poteva avverarsi questa ipotesi e poi ha dato le tempistiche per i singoli Gruppi. A me, oltre al fatto che credo che l'Aula abbia il diritto di sapere, dal momento che è un atto pubblico da chi è stata sottoscritta la richiesta di contingentamento ex articolo 25 bis, non risulta chiaro perché lei attribuisca anche ai Gruppi unisigolari e questo non lo faccio per togliere tempo ai colleghi, bensì per evitare che venga defraudato il mio o altri gruppi plurisigolari perché attribuisca come minimo 20 minuti.

Lo so che lei mi risponde che la seconda parte dell'articolo 25 bis dichiara il raddoppio dei tempi per argomenti quali il Bilancio di previsione del Comune, ma poi c'è un punto e dopo il punto l'articolo prosegue, tra l'altro è un unico comma, dicendo: Il Presidente del Consiglio ricevuta la richiesta dichiara il contingentamento dei tempi di discussione attribuendo a ciascun Gruppo consiliare in proporzione ai Consiglieri che lo compongono e comunque con un minimo di 10 minuti per Gruppo il tempo massimo per interventi, dichiarazioni di voto e proposte di emendamenti.

Mi perdoni se glielo dico, il raddoppiamento dei tempi e cioè da 180 a 360 minuti a modestissimo parere di chi ha subito svariate volte il contingentamento dei tempi riguarda l'argomento, ma il conferire un tempo minimo di 10 minuti, non soggiace alla medesima regola che riguarda il raddoppiamento dei tempi per le delibere quali il Bilancio di previsione. Quindi il tempo che spetta alla maggioranza verrà sancito dando 10 minuti a lei a esempio perché è l'unico componente del suo gruppo, così come, mi perdoni so che voleva parlare molto di più, distribuendo 10 minuti al gruppo di Forza Italia e redistribuendo proporzionalmente ai Gruppi quello che, come si dice, viene... rimane nel piatto.

Questo glielo dico per esperienze passate nei quali l'attribuzione non fu netta perché può accadere che dato dieci minuti al Gruppo composto da un solo Consigliere poi venga redistribuito il tempo tra tutti gli altri Gruppi. Quindi il richiamo al Regolamento è per contestare la suddivisione e il raddoppio dei tempi ai Gruppi unipersonali. Grazie. Perché non riguarda, perché non è connesso al raddoppiamento dei tempi che invece riguarda l'argomento.

Presidente Foresta

Allora Consigliere Cavatton, lei avrà la bontà di aspettare cinque minuti, perché io interrompo il Consiglio perché io ho un'idea, non le rispondo subito. Perché ormai è prassi consolidata degli anni che i minuti quando ci sono queste richieste di contingentamento tempo sono 600 minuti per tutti i Gruppi e in quelli dobbiamo stare. Però io mi fermo cinque minuti e le do una risposta più precisa.

La seduta è sospesa alle ore 16:50

La seduta riprende alle ore 17:00

Presidente Foresta

Riprendiamo i lavori per cortesia. Bene procediamo con l'appello per cortesia. Prego.

Allora, visto che nessuno ha tolto la scheda siamo presenti tutti. Quindi riprendiamo i lavori. Consigliere Cavatton, allora io non ho fatto un lapsus o ho sbagliato qualcosa nei 600 che lei dice c'è e mettiamo a verbale. Le spiego bene e le spiego meglio poi per la parte dei 360, perché ci sono il contingentamento tempi i minuti sono 360, perché io ho detto 600 adesso glielo spiego, cioè non ricordavo perché erano poi 720. Perché è successo una sola volta, una sola volta, che il Presidente Tagliavini non ha interpretato correttamente quello che stiamo facendo stasera e che abbiamo sempre fatto e cioè a dire che Dup e Bilancio sono accorpati in un'unica sola discussione.

Conclusione nella misura in cui sono accorpati e c'è un contingentamento dei tempi o non ci fossero stati i minuti erano quelli che erano, quindi non potevano raddoppiare perché non sono distinte le delibere se no l'accorpamento a cosa serviva. Lui invece l'ha interpretato in maniera diversa e ha dato avvio ai lavori, è successo una sola volta da che io sono qui dentro e lei dovrebbe ricordarsi insieme a me, quindi i minuti sono 20 anche per i Gruppi costituiti da un solo... però sarà più chiaro il Segretario nell'esposizione di quanto lei ha chiesto e così avrà la risposta.

Segretario Generale

Eccomi qua. Grazie. Allora al di là della precisazione che ha appena dato il Presidente qui abbiamo solo un argomento che è l'approvazione del Bilancio, non ne abbiamo due e quindi il tema dei 600 non si pone. Abbiamo però il tema dei 180 minuti che raddoppiano. La norma del Regolamento poi dice che comunque si devono garantire un minimo di 10 minuti per Gruppo. Il Regolamento espressamente non fa riferimento, come il periodo precedente, al raddoppio dei tempi anche per quanto riguarda l'intervento minimo garantito a ogni singolo Gruppo.

In questo frangente ho fatto fare una ricerca agli uffici e ho avuto conferma che la prassi consolidata da 17 anni a questa parte, quindi io faccio presente all'Assemblea che la prassi sino a ora seguita è sempre stata quella di dare anche il raddoppio dei tempi di intervento minimi per ciascun Gruppo. Quindi ciascun Gruppo anche se è costituito da un unico Consigliere ha 20 minuti di tempo a disposizione. Quindi il raddoppio per ogni singolo Gruppo anche costituito da un unico Consigliere.

Questa è la prassi che è stata sempre seguita, mi dicono, negli ultimi 17 anni e alla quale io ritengo di fare un riferimento, pure essendo pregevole anche la tesi interpretativa del Consigliere Cavatton, ma ritengo che anche la prassi abbia una sua valenza e una sua importanza e di conseguenza mi rimetto a questa prassi nel dirimere la questione se debba o non debba ritenersi applicabile il raddoppio dei tempi anche per il tempo minimo per l'intervento di ciascun Gruppo Consiliare. Grazie Presidente.

Presidente Foresta

Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Grazie Segretario. Io intervengo perché vorrei che risultasse a verbale che non sono d'accordo con l'interpretazione data dal Segretario perché secondo me la disposizione è chiarissima e facendo parte di quello di cui mi occupo spiego anche perché. Il richiamo alla prassi è abbastanza relativo perché se la prassi è contra legem la prassi va disapplicata e cambiata. Contra legem vuol dire anche contro norma regolamentare come è in questo caso.

L'articolo è diviso in due parti ben precise e lo si capisce leggendo con attenzione, la prima parte si riferisce a un'organizzazione complessiva dei tempi per argomento, mentre la seconda parte vuole riguardare l'organizzazione interna dei tempi nel Consiglio. Ma quando nella prima parte si dice che l'istanza va sottoscritta dalla metà più uno dei Consiglieri, vuol dire contrapporre maggioranza e opposizione. E quindi la maggioranza chiede il contingentamento, la garanzia per l'opposizione è data dai tempi che comunque le vengono assicurati dalla seconda parte della norma.

In più come interpretazione sistematica, nella seconda parte, il fatto che si faccia riferimento alla proporzione ai Consiglieri che compongono il Gruppo, prima di fissare in dieci minuti il minimo per Gruppo, vuol dire che quando il Gruppo è fatto di uno i 10 minuti sono il massimo, non sono il minimo che gli si può attribuire. D'altra parte questo non cambia niente in relazione alla dialettica maggioranza/opposizione, perché si tratta solo di ridistribuire i tempi tra i Gruppi che compongono la maggioranza e l'opposizione. Ma ogni Gruppo, è chiarissima la seconda parte nella scansione interna. Anche laddove vi dice che i tempi dei Gruppi non si possono scambiare, cioè se io avanzo 10 minuti non lo posso attribuire a un altro Gruppo dell'opposizione, perché? Perché si ragiona per Gruppi.

Ragionandosi per Gruppi si può arrivare al paradosso della moltiplicazione all'infinito dei Gruppi che finisce per dare più tempi alla maggioranza perché nei 360 minuti ci si deve stare tutti. Quindi se la maggioranza volesse fare Gruppi monopersonali moltiplicati per 22 voi avreste da considerare il raddoppio dei 10 minuti per 22, dove mettete gli altri tempi?

Quindi secondo me il Regolamento è chiarissimo nel sostenere la tesi che è stata presentata dal Consigliere Cavatton. Detto questo ovviamente mi rimetto alle decisioni della Presidenza. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini lei vuole intervenire?

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie Presidente. Mi ricollego anch'io all'intervento del collega Mazzaroli, perché il vostro ragionamento avrebbe senso e logica se ci fosse poi la possibilità di una redistribuzione, perché in questo senso ci sono Gruppi a esempio che non hanno neanche presentato emendamenti e quindi addirittura i 10 minuti consentiti sono addirittura forse troppi non hanno la possibilità di poi dare l'opportunità ai colleghi, sia che fosse maggioranza o che fosse opposizione, di poter discutere un emendamento piuttosto che un altro aggiuntivo.

Quindi io contesto questa vostra scelta e chiedo, viceversa, quantomeno di dare la possibilità di una redistribuzione equa perché è una questione assolutamente democratica. Il Regolamento è stato scritto proprio in funzione di dare voce a tutti i Consiglieri per un fondamento che è quello del Consiglio Comunale, della democrazia. Quindi che ognuno possa esprimersi e dare voce alla propria proposta e alla propria idea.

Quindi chiedo nuovamente di rivedere la scelta che è appena stata fatta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Presidente, avendo capito che tanto è tetragono alla discussione, mi ero prenotato nella discussione, quindi aspettavo l'illustrazione.

Presidente Foresta

Allora io vi interrompo ancora cinque minuti, perché voglio incontrare i Capigruppo e prendere poi decisioni.

La seduta è sospesa alle ore 17:08

La seduta riprende alle ore 17:57

Allora possiamo prendere posto. Dottoressa, per cortesia, procediamo con l'appello nominale.

Appello nominale

Alle ore 17:58 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 32 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco Giordani ed i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Coppo, Cacciavillani, Pasqualetto, De Lazzari, Tiberio, Tarzia, Pillitteri, Battistella, Nalin, Gallani, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Peghin, Mazzaroli, Cruciato, Meneghini, Mosco, Lonardi, Bianzale e Moneta.

Bene, c'è il numero legale possiamo riprendere i lavori. Prima di passare la parola al Segretario che illustrerà, perché con i Capigruppo ci siamo riuniti e siamo riusciti ad addivenire alla soluzione, quindi sul piano tecnico adesso il Segretario illustrerà esattamente la situazione e poi chiedo a tutti voi o meglio vorrei porre in votazione questo accordo in maniera tale che rimanga poi per il prossimo futuro e quindi ci regoleremo poi con questo che stasera voteremo. Prego.

Segretario Generale

Grazie Presidente. Riepilogo l'applicazione della norma regolamentare come condivisa anche dai Capigruppo, ovvero, il raddoppio dei 180 minuti trattandosi di Bilancio diventa 360 minuti, a ogni Gruppo consiliare sono stati attribuiti 10 minuti da Regolamento come tempo minimo. Sono 10 Gruppi 100 minuti, il rimanente rispetto ai 360 è stato ripartito proporzionalmente tra tutti i Gruppi in base ai minuti spettanti al delta diviso i 32 Consiglieri Comunali. Così facendo il risultato è questo: Partito Democratico 91 minuti, Giordani Sindaco 67 minuti, Coalizione Civica 26 minuti, Padova Insieme con Giordani 18 minuti, Per Padova 18 minuti, Fratelli d'Italia 35 minuti, Francesco Peghin Sindaco 43 minuti, Lega 26 minuti, Italia al Centro 18 minuti, Forza Italia 18 minuti. Totale 360. Grazie. Prego Presidente.

Presidente Foresta

Bene. Quindi chiedo agli uffici di distribuire a tutti i Consiglieri copia degli emendamenti presentati alle deliberazioni numero 6 e 7 del Dup e del Bilancio di previsione e la tabella con l'indicazione di quelli ammessi e quelli ritenuti inammissibili. Quindi lo vedrete poi, però in ogni caso io adesso faccio presente che è stata considerata l'ammissibilità degli emendamenti sulla base dei seguenti criteri: A) in contrasto con... l'inammissibilità... in contrasto con la normativa; B) che propongono mutamento semantico, sinonimo, hanno una formulazione non chiara del testo o ridondante rispetto al testo documento; C) che presentano identico contenuto rispetto a un altro con numerazione più bassa; D) mancanti di quantificazione dei costi o di copertura finanziaria e la conseguente modifica del Bilancio di previsione. In caso di emendamenti che presentano differenti versioni dello stesso punto se viene accolto il primo in ordine di numerazione i successivi emendamenti non vengono né discussi, né votati.

Ora passiamo agli argomenti 6 e 7 in discussione unificata come deciso nella seduta ultima della...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, ma intanto stavo illustrando i criteri e facevo distribuire e adesso ritorno indietro. Bene adesso quello che avevo detto prima va al voto e cioè a dire la nuova applicazione di quello che sarà poi per il Regolamento futuro. Votiamo e facciamo prima. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 31; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 1. Per cui quanto abbiamo deciso questa sera con il discorso del Regolamento è approvato.

Adesso passo la parola al signor Sindaco per l'illustrazione del Documento Unico di Programmazione e dell'approvazione del Bilancio, a lei la parola signor Sindaco, prego.

Processo verbale della discussione unificata relativa a

Argomento n. 6 o.d.g. (Deliberazione n. 3)

OGGETTO - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – SEZIONE STRATEGICA 2023/2027 – SEZIONE OPERATIVA 2023/2025.

Argomento n. 7 o.d.g. (Deliberazione n. 4)

OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2023-2025.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere e signori Consiglieri, questa sera siamo chiamati ad approvare il più importante strumento di programmazione degli Enti Locali, il Documento Unico di Programmazione, Dup, collegato allo stato di attuazione dei programmi, lo schema di Bilancio di previsione finanziaria con i suoi allegati. Abbiamo lavorato alacremente per predisporre questo Bilancio al fine di ridurre al minimo la gestione in dodicesimi in quanto vogliamo che l'operatività degli uffici sia completata, sin dall'inizio dell'anno, partire con celerità anche per le opere pubbliche.

Ora passo prima a una breve illustrazione del Dup, dove trovano ampia esplicitazione gli obiettivi dell'Amministrazione. Infatti nel Dup sono sviluppati gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi derivanti dal programma di mandato le cui linee sono state approvate da questo Consiglio 15 giorni fa. Gli obiettivi sono stati formulati nel rispetto del quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Ricordo infatti che nella nota di aggiornamento del Def, il Governo ha evidenziato tra gli obiettivi prioritari la crescita economica, il rilancio del nostro Paese grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In questo quadro le politiche di bilancio che stiamo mettendo in atto sono, per quanto riguarda la pressione tributaria e le politiche tariffarie, l'applicazione dei criteri di equità fiscale nella determinazione sia delle aliquote tributarie, sia quelle tariffe per i servizi a domanda individuale. Proseguire con gli interventi volti a migliorare l'efficienza dell'organizzazione, razionalizzare le risorse e semplificare le procedure, con l'obiettivo di accrescere efficacia, contenere complessivamente la spesa, migliorare i parametri di qualità e di servizi.

Non abbiamo previsto la contrazione di mutui e stiamo svolgendo un'intensa attività per cogliere l'opportunità di finanziamento regionali e nazionali ed europei. A questo proposito ricordo che il nostro Comune è assegnatario di oltre 400.000.000 di euro provenienti dal PNRR. Si cercherà di contenere la spesa energetica che rispetto agli altri anni di fatto è raddoppiata a circa 29.000.000 di euro. Infatti, come sapete, l'aumento dei costi energetici, ha già condizionato le attività degli Enti Locali con il Bilancio 2022, ma mentre nel 2022 il Comune ha ricevuto come ristoro poco più di 5 milioni di euro, per il 2023, se non vengono modificati i criteri di riparto adottati, il ristoro dovrebbe essere di 1.800.000 circa.

Speriamo che ci sia un incremento dei trasferimenti da parte dello Stato e un calo dei prezzi dell'energia, in ogni caso non saremo con le mani in mano, ma stiamo studiando soluzioni ad esempio pannelli fotovoltaici per diminuire i costi energetici. Nel piano triennale delle opere pubbliche abbiamo previsto, oltre a 40

milioni nel triennio, 18 nel 2023 e a tal proposito, vi do qualche numero relativo proprio al 2023, 2 milioni per la sicurezza nella viabilità, 6 milioni sono stati previsti per il verde pubblico, quasi 3 milioni e mezzo per il restauro e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Altri fondi sono stati stanziati per gli edifici pubblici, per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale pubblica e per gli impianti sportivi. A ciò vanno aggiunti oltre i 4 milioni per manutenzione ordinaria di strade ed edifici pubblici. Le nostre priorità in materia di opere pubbliche sono dare attuazione ai progetti di finanziamento del PNRR nel rispetto di tutte le prescrizioni e delle scadenze previste dai rispettivi bandi di assegnazione, completare le opere non PNRR in corso di realizzo, dare priorità agli interventi finalizzati alla sicurezza e alla messa a norma. Nella nostra intenzione si poteva fare di più, ma chiaramente ci sono limiti di finanziamento di cui è necessario tenere conto.

Di seguito si illustrano alcune macrocifre relative al Bilancio di previsione in coerenza con il programma politico di amministrazione con il quadro economico finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Anno 2023 il Bilancio complessivamente ammonta a poco meno di 498 milioni di euro, le entrate sono più di 174 milioni di euro per entrate tributarie, comprensivi del fondo di solidarietà comunale. Poco meno di 49 milioni e mezzo di euro per entrate da trasferimenti correnti e un po' più di 75 milioni di euro per entrate extratributarie.

Le entrate in conto capitale sono poco meno di 94 milioni di euro. La spesa corrente al lordo del fondo pluriennale vincolato è di quasi 303 milioni di euro. I dettagli, in ogni caso, vi sono stati illustrati nelle varie Commissioni e ulteriori elementi di valutazione sono evidenziati nella Nota Integrativa. I due documenti, Dup e Bilancio, hanno avuto il parere favorevole del Collegio dei nostri Revisori. Dopo il Presidente del Collegio prenderà la parola.

Il sottoscritto ha inoltre presentato 5 autoemendamenti, il numero 5, il 6, il 7, il 61 e 149 che sono parte integrante dei documenti in approvazione riguardanti tutti il Dup. L'emendamento 5 adegua la determinazione di tre indirizzi strategici alle modifiche apportate dagli stessi in occasione dell'approvazione delle linee programmate di mandato.

L'emendamento 6 integra le schede di programmazione triennale dei lavori pubblici con il Codice Cup assegnati a ciascun'opera prevista nel 2023. L'emendamento 7 adegua la denominazione degli stakeholder riportati negli obiettivi strategici e operativi secondo un linguaggio più rappresentativo delle differenze di genere.

L'emendamento 61 integra il testo di deliberazione dando atto che l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce variante al Piano degli Interventi per gli immobili descritti nelle schede allegate.

L'emendamento 149 aggiorna la valutazione organica dell'Ente a parità di spesa complessiva. Ringrazio della vostra attenzione.

Presidente Foresta

Grazie signor Sindaco. Passo la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dottor Bruno de Silva e ringrazio anche i componenti: la dottoressa Palma Miriam e la dottoressa Filippin Laura per il lavoro svolto. Prego dottore.

Dott. de Silva

Buonasera a tutti, vi ringrazio. Come giustamente osservava il signor Sindaco prima questo è uno dei documenti probabilmente più importanti per questo Comune perché è un documento di natura autorizzatoria

per quanto ci concerne abbiamo verificato non solo la corretta costruzione, secondo quelli che sono i principi contabili, ma bensì anche che lo stesso fosse rispettoso di quelli che sono i principi tanto di congruità quanto di attendibilità contabile.

Nel rimettermi a quello che abbiamo espresso nella nostra relazione, mi premeva semplicemente sottolineare un aspetto sul quale ci siamo soffermati, cioè quello di avere una accurata attenzione per quelle che saranno poi le evoluzioni degli stanziamenti di Bilancio legati alla gestione della spesa energivora, visto che questo è uno dei temi caldi sui quali probabilmente ci potranno essere delle fluttuazioni in termini di entità della spesa e conseguentemente la nostra esortazione è avocata a far sì che prima di procedere con tutte quelle che saranno gli eventuali stanziamenti ci possa essere una specifica considerazione di quale sarà l'evoluzione della spesa in questo comparto. Per il resto rimango a disposizione qualora ci fosse qualsiasi necessità e vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie è aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il professor Mazzaroli a cui do la parola, prego.

Consigliere Mazzaroli (FPS)

Grazie Presidente, grazie colleghi, grazie Sindaco e grazie Presidente del Collegio dei Revisori per la sua relazione. Faccio un intervento relativamente breve che non tiene conto della nuova tabella per la quale pure ringrazio il Segretario, il Presidente e la Conferenza dei Capigruppo.

Parto da un'annotazione di metodo e l'annotazione di metodo si basa sull'inizio della legge numero 241 del '90 che detta regole in materie di procedimento amministrativo e di formazione dei provvedimenti amministrativi. Dove si riassumono i principi che devono uniformare di sé l'attività della pubblica amministrazione, questi principi sono quelli di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza.

L'intervento è di metodo perché io non intendo assolutamente ingerirmi nelle scelte di merito che l'Amministrazione e la sua maggioranza ha tutti i diritti di porre in essere. Per cui comincio con il ringraziare chi per la minoranza ha messo per iscritto numerosi emendamenti. Però devo constatare che la richiesta e poi l'accoglimento, ovvio, del contingentamento dei tempi va contro molti dei principi che vengono spesso evocati in questa Aula da parte della maggioranza che governa la città.

Il contingentamento dei tempi è l'espressione della non pubblicità dei lavori e della mancanza di trasparenza, in più nega anche l'imparzialità perché non si vogliono valutare le prese di posizione e le opinioni di chi costituisce la minoranza. E quindi c'è nello stesso metodo del contingentamento una negazione dei principi che dovrebbero uniformare di sé l'attività della Pubblica Amministrazione.

Io non ho, può darsi che sbaglio ovviamente, ma non ho ricordo nei cinque anni di amministrazione passata di opere pubbliche che abbiano segnato di sé l'idea di una crescita della città alla quale tutti, opposizione e maggioranza, vogliamo bene a partire dal Sindaco. Cioè sono passati cinque anni di Amministrazione nel corso dei quali per aumentare la potenzialità di Padova, a mio avviso, non è stato fatto nulla. Tante opere ma sono operine, operette, non sono opere che hanno una visione della grande Padova del futuro. E a leggere il Bilancio, il Dup che si presenta questa sera ho l'impressione che questo trend sia destinato ad avanzare.

E' vero nel corso della scorsa legislatura è stata posta in essere l'opera di riqualificazione dello stadio, ma visto l'andamento dell'opera di riqualificazione dello stadio, mi permetterete di dubitare, non parlo di giudizi in corso perché non sono di nostra competenza, dubito della economicità e della efficacia dell'azione amministrativa in quell'ambito, così come continuo a dubitare di queste due parole in relazione alle previsioni per la legislatura che abbiamo appena aperto e quindi in tema di tram che, ricordo ai sensi del

PNRR deve essere finito, consegnato, controllato entro il 2026. Quindi siamo da qui a tre anni per la parte che riguarda il finanziamento grosso che arriva dal PNRR.

In termini di economicità non sono d'accordo su tutte le delibere che sentiamo esporre nel corso dei Consigli Comunali e che riguardano attività di consulenza. Abbiamo una signora Amministrazione che dovrebbe avere assai poco bisogno di consulenze esterne. In termini di economicità non posso non ricordare tutte le delibere che passano frastagliate, per cui non si nota il totale, ma che riguardano risarcimenti o pagamento di spese processuali da parte del Comune che perde cause, se mettiamo insieme tutte le cifre che abbiamo visto deliberare anche nel corso degli ultimi sei mesi, vengono fuori signore cifre che potrebbero essere investite diversamente.

L'imparzialità vuol dire la capacità di valutare gli interessi non solo pubblici, ma gli interessi pubblici in connessione a quelli dei privati e abbiamo assistito prima a una deliberazione che non tiene conto di questa necessità di comparare gli interessi e poi di trarre conclusioni, sempre di metodo sto parlando e non di merito.

Altro esempio, il cosiddetto linguaggio di genere. Il cosiddetto linguaggio di genere che può essere una prospettiva ideologica che io posso anche rispettare non condividendola, ma non può uniformare di sé gli atti della pubblica amministrazione. Leggere che ci si appresta a cambiare 400 moduli per introdurre il linguaggio di genere nei moduli costa e soprattutto non semplifica la lettura dell'atto, la complica e se pensiamo che nella Costituzione italiana, dove c'è scritto "Cittadini" nessuno si sogna di vedersi escluso perché donna, non vedo la necessità di trasformare tutti gli atti del Comune declinando il linguaggio di genere quando non ce ne è nessun bisogno, perché nella lingua italiana tutti vuol dire tutti. E la stessa Costituzione usa il termine tutti e tutti vuol dire tutti non occorre metterlo per iscritto rendendo all'utente più difficile leggere il modulo o leggere l'atto.

Contraddittorietà altro punto e penso all'edilizia economico popolare che viene spesso evocata in quest'Aula. Non si possono chiedere denari per l'edilizia economica popolare se poi quando questi denari vengono adoperati per restaurare ci si lamenta del restauro del bene. Non si possono chiedere denari in più per l'edilizia economica e poi a fronte di lamentele precise, di chi oggi abita in edifici di proprietà del Comune, che lamentano una qualità della vita infima per colpa di altre persone che alloggiano negli stessi edifici o di baby gang che frequentano il quartiere, il Comune non fa nulla.

Il Comune non può fare nulla e risponderci continuamente "Stiamo monitorando" perché non è un sistema. Non è un sistema di risolvere i problemi. Una delle ultime considerazioni, la prova ce l'abbiamo con l'appena conclusasi tristemente vicenda del Bar Zanellato. Perché la vicenda del Bar Zanellato in centro alla nostra città, in uno dei posti più belli della nostra città, è l'emblema della inazione della Pubblica Amministrazione. Quando i privati sono costretti ad agire da soli per risolvere un problema che sentono, che avvertono, che hanno rappresentato, che hanno portato su tutti i tavoli possibili e immaginabili e ciò nonostante continuano a non poter dormire nelle loro case, cosa fanno? Si arrangiano e avendo noi un grado di civiltà, per grazia del Signore, ancora alto si arrangiano in modi, per adesso, legittimi.

Ma non è possibile che dei privati siano costretti a comprare un bene per fare cessare l'attività che non consente loro di dormire. Perché questo contrariamente all'ideologia che pervade la maggioranza è il contrario del bene delle persone che hanno bisogno. E' il bene che si fanno da soli le persone che hanno la possibilità di farselo. Quella compravendita è uno scandalo dal punto di vista dell'azione amministrativa del padovano. E qui chiudo, chiudo perché non voglio rubare più dei dieci minuti che mi erano consentiti, ma posto il contingentamento dei tempi io mi assenterò alla fine della discussione perché ritengo che non poter discutere gli emendamenti che persone come i miei colleghi della Lega e miei colleghi di Forza Italia hanno faticosamente messo per iscritto non rende... di Fratelli d'Italia scusate, hanno messo faticosamente per iscritto, non rende giustizia al loro lavoro, rende preconcetta l'approvazione del Bilancio voluta dall'Amministrazione e quindi io lascerò che l'Amministrazione, la parte di maggioranza

dell'Amministrazione si approvi il suo Bilancio, ma non starò in presenza di una discussione tutta interna alla sola maggioranza. Vi ringrazio.

(Entra il Consigliere Gabelli – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Cavatton a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. E' il mio diciannovesimo Bilancio di previsione e non sarà l'ultimo, anche se qualcuno se lo augura, però sicuramente mi ha posto di fronte a una serie di difficoltà anche da un punto di vista tecnico redazionale quando ho dovuto affrontare le nuove formulazioni soprattutto del Documento Unico di Programmazione, che in ogni caso abbiamo superato insieme ai colleghi del Gruppo di Fratelli d'Italia riuscendo a produrre e vi assicuro che era molto difficile, 61 emendamenti costruttivi, che cercavano di migliorare il documento e che sono, nella massima parte, stati dichiarati ammissibili almeno a scorgere la relazione che ci è stata fornita all'inizio di questa seduta.

Quello che, invece, in qualche modo stride con la mia attività consiliare è il dovermi confrontare con un'applicazione dell'articolo, ennesima, dell'articolo 25 bis del Regolamento di cui forse i colleghi nuovi di quest'Aula non conoscono la storia e sarebbe meglio ripeterla, perché il 25 bis venne introdotto dall'Amministrazione Zanonato primo, prima amministrazione Zanonato, allorquando i Consiglieri Comunali erano 40 e tutti i tempi di discussione su qualsiasi argomento da Regolamento erano, a quantomeno, raddoppiati rispetto agli attuali dalle mozioni, alle dichiarazioni di voto, passando alle proposte di deliberazione. E se poteva avere un senso allora, quando in effetti potevano generarsi sedute fiume per, almeno a quel tempo, professionisti della politica, via, via negli anni e io ho fatto parte anche di Amministrazioni che non sono intervenute per modificarlo e quindi mi assumo la mia quota di responsabilità, via, via negli anni quell'articolo è rimasto tale e quale, ma intanto venivano sempre più limitati i tempi di intervento dei Consiglieri Comunali.

Questo cosa ha comportato? Che quando la maggioranza ha deciso di applicare il 25 bis del Regolamento e cioè contingentamento all'atto più importante di un'Amministrazione Comunale, per di più al primo Bilancio della nuova Giunta Giordani, dà non soltanto un chiaro segnale all'opposizione dicendole "Guardate non c'è bisogno che vi sforziate perché tanto il Bilancio è e rimane cosa nostra, ce lo siamo fatti noi, non ammettiamo discussione e confronto in proposito, tanto meno censure".

Allora, è vero che Winston Churchill diceva che la democrazia funziona quando sono in due a decidere e uno dei due è malato, sono d'accordo anche con quello che diceva Foster, il quale diceva che due applausi al massimo si possono tributare alla democrazia uno perché ammette la diversità, il secondo applauso perché consente le critiche. Non c'è bisogno, aggiungeva, di un terzo applauso perché il metodo democratico o quantomeno quello cui lui si riferiva non ne aveva bisogno.

In quest'Aula cosa succede? Succede che non si ammettono nemmeno più le critiche, perché spiegate come fa il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia a intervenire sul Documento Unico di Programmazione, a intervenire sul Bilancio preventivo da mezzo miliardo di euro, a intervenire su tutti gli allegati tra cui e ci sarebbe da discutere un giorno solo su quello, sul fantastico, direi quasi fantasioso Piano delle Alienazioni del Comune di Padova allegato al Bilancio, discutere 61 emendamenti ed effettuare anche le dichiarazioni di voto, con 35 minuti ottenuti tra le altre cose i 5 minuti in più grazie a una ripartizione nell'iniquità più equa del tempo che avete deciso di concederci.

E quindi io non posso che essere particolarmente, non solo mortificato dalla condotta della maggioranza, ma credo svilito nel mio ruolo di Consigliere Comunale e credo che questo svilimento accomuni tutti, non

accomuni soltanto i Consiglieri di opposizione che pagano maggiormente il contingentamento dei tempi. Credo che accomuni anche i Consiglieri di maggioranza, perché io non posso pensare che si venga in quest'Aula semplicemente per dire no se si fa parte dell'opposizione e per dire sì se si fa parte della maggioranza. Io devo credere, poter sperare ancora che in quest'Aula si venga per esprimere un contraddittorio e la propria opinione in merito a quella che è la progettualità proposta dall'Amministrazione Comunale.

E' inutile che il Sindaco, mi perdoni, venga a dire, cito testualmente "Che nel Dup c'è un'ampia esplicazione degli obiettivi dell'Amministrazione" perché è falso. Non c'è nessuna ampia esplicazione degli obiettivi dell'Amministrazione perché è un Dup illeggibile. Avete usato una tecnica redazionale raccapricciante non tanto e non solo per me, quanto per qualsiasi padovano cui capitasse di dare un'occhiata al Documento Unico di Programmazione. E quindi non è vero o meglio è vero che scrivete che la pressione tributaria verrà trattata secondo il principio di equità, ma a noi non basta signor Sindaco. E tanti degli emendamenti che avevamo proposto erano quelli che tendevano a diminuirla la pressione tributaria sempre utilizzando i criteri di equità.

Quando lei parla, signor Sindaco, di razionalizzazione delle risorse e della spesa, io non trovo un rigo dove lei mette nero su bianco che diminuirà le consulenze. Non c'è un rigo né nel Dup, né nel Bilancio. E di fatti c'erano svariati emendamenti che tendevano a dire le consulenti servono se sono pagati per le opere finanziate dal PNRR e rientrano quindi nel plafond di quei milioni che ci vengono versati. Ma non avete avuto il coraggio nemmeno di scrivere quello

E guardi la cosa più grave che io ho trovato in tutto, perché l'ho letto mio malgrado tutto, tutta la documentazione presentata dall'Amministrazione Comunale è quanto scritto a pagina 63 "Politiche di bilancio indirizzi e obiettivi strategici. Finanziamenti". Voi avete scritto e lo fate votare ai Consiglieri Comunali, che sotto l'aspetto della sostenibilità degli investimenti si ritiene che la gestione dei progetti di opere pubbliche per i quali l'ente ha ricevuto l'assegnazione dei fondi, non comporti spese a carico dei futuri bilanci, tali da comprometterne l'equilibrio di parte corrente.

Cioè non riuscite nemmeno a garantirmi, a scrivermi in un Bilancio preventivo che garantite l'equilibrio di parte corrente ma dichiarate che si ritiene che forse si possa scongiurare lo squilibrio di parte corrente e non a caso abbiamo proposto un emendamento perché questo, invece, venga garantito non tanto al sottoscritto, ai padovani. Tale è la debolezza di questa proposta progettuale che non a caso, ahimè, degna finale si doveva andare a contingentare i tempi, perché altrimenti discutendo i 61 emendamenti, cosa che Fratelli d'Italia non farà perché si rifiuta di parcellizzarli a sette secondi l'uno, avete dovuto per forza toglierci il diritto al contraddittorio.

E sull'emendamento 5, signor Sindaco, che si poteva recepire mi perdoni, siamo alle barzellette. Lei mi chiede di sostituire, lei e lo mette pure in votazione, l'indirizzo strategico denominato "Nessuno resti indietro" con le parole "Nessuna e nessuno resti indietro. Questo è l'emendamento di un Sindaco? Mi perdoni è un emendamento del Consigliere Cavatton tra l'altro, copiato dal Sindaco e la ringrazio, ma poteva inserirlo direttamente nel Dup. Io non posso pensare che la proposta progettuale del Sindaco sia sostituire "Nessuno resti indietro" con "Nessuna e nessuno resti indietro".

Quindi, mi perdoni, siamo francamente delusi dalla scelta di avere fatto il contingentamento dei tempi sul primo Bilancio preventivo di questa nuova Amministrazione e ci comporteremo di conseguenza. Grazie.

(Esce il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliere Pasqualetto a lei la parola.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente. Parto dai ringraziamenti per il lavoro svolto dagli uffici, dagli Assessori, dal signor Sindaco, ma anche da tutti i Consiglieri Comunali che in queste settimane, in questi mesi hanno lavorato in Commissione per preparare questa seduta consiliare, è stato un periodo strano della mia vita perché sono stato molto occupato personalmente, ma sono stato supportato dai miei colleghi di Gruppo consiliare ed è stato fatto davvero un ottimo lavoro in Commissione per arrivare pronti a questa seduta. Detto questo signor Sindaco, parto dal metodo perché rispondo subito al collega Cavatton che giustamente ha fatto un intervento per stigmatizzare un metodo e ha speso, come è giusto che uno scelga, la maggior parte del suo tempo per parlare del metodo e non poi del contenuto.

Io ci tengo a sottolineare una cosa, questo è il sesto anno in cui questo Consiglio Comunale lavora assieme, ognuno con la propria parte, maggioranza, l'opposizione, dopo cinque anni i cittadini hanno confermato di nuovo questa maggioranza, però mi pare che non si sia mai vista, non ci sia mai stato un atteggiamento pretestuoso da parte della maggioranza e dall'altra parte l'opposizione è sempre stata collaborativa.

Dico questo perché, anch'io ho fatto meno Consigli del mio collega Matteo Cavatton, meno tempo ho speso in quest'Aula, però negli anni passati ho ricordo, soprattutto all'inizio della mia esperienza, che era molto complicato che la maggioranza accettasse degli emendamenti dell'opposizione. Io ricordo che nelle sedute di Bilancio si stava moltissimo a parlare, si arrivava anche fino alle 7, 8 di mattina poi la maggioranza cassava tutti gli emendamenti, perché il gioco delle parti a quei tempi era la maggioranza dice sempre di no.

Nei cinque anni passati, quello che invece abbiamo cercato di impostare in questo tipo di conversazione, è di ascoltare sempre con spirito critico gli interventi dell'opposizione poi evidentemente su alcune posizioni non ci troviamo, anche se tutti lavoriamo per la nostra città, però io ricordo che sempre degli emendamenti sono stati accettati. E io guarderei sull'attenzione del modo di collaborare di quest'Aula, soprattutto sulla concretezza e cioè che si ascolta con grande attenzione l'opposizione, si valuta quali sono gli eventuali emendamenti che vengono accettati e poi si vede se vengono votati o meno da parte della maggioranza e credo che sarà importante anche questa sera poi andare a vedere sul concreto.

Detto questo mi dispiace che il collega Mazzaroli sia uscito dall'Aula perché volevo partire dal ragionamento che ha impostato lui, nel senso che nel suo intervento il collega Mazzaroli ha detto che questa Amministrazione nei cinque anni passati non ha impostato nessuna grande opera, ha parlato di operette, ha parlato di poca visione.

Ci tenevo a sottolineare, a beneficio di tutta l'Aula, che non mi pare che sia questo il caso, penso che nei cinque anni passati questa Amministrazione invece abbia dato dei segnali molto importanti alla cittadinanza, al modo in cui vuole gestire il futuro, in cui vuole progettare il futuro della città e che forse anche i cittadini si sono ritrovati in questa visione.

Cito alcune cose. Il rilancio dei quartieri l'Arcella, 20.000.000 spesi in cinque anni, più quelli che ci saranno nei prossimi anni come sappiamo di investimenti con il PNRR. Quindi l'Arcella è un quartiere che era considerato malfamato e che è completamente cambiato. Il raddoppio del parco Iris fatto dal nostro Sindaco che ha creato il più grande polmone verde della nostra città e uno dei più grandi polmoni verdi della nostra regione. Anche questo direi che è un'opera piuttosto iconica e che dimostra plasticamente qual è la direzione che vuole portare avanti questa Amministrazione.

La permuta Prandina-Questura un'altra operazione estremamente complicata che è stata portata a casa da questa Amministrazione. E un'altra opera in cui, a esempio, come è giusto che sia nella dialettica, non ci ritroviamo con l'opposizione è il rinnovo completo della viabilità in città. Tutte le nuove linee del Tram cambieranno profondamente il modo in cui ci muoviamo in città e lo faranno dal nostro punto di vista, da un punto di vista migliorativo. Poi sappiamo che l'opposizione si è messa in maniera abbastanza importante a cercare di fermare questa grande opera. Io credo che sia lecito, dei colleghi sono andati anche a Roma a parlare con Ministri per spiegare la situazione, ripeto è lecito, poi capiremo i cittadini cosa pensano se ha

senso che... ci diceva il Sindaco sono arrivati ulteriori 26.000.000 questo venerdì per portare avanti un'opera che secondo me porterà Padova a essere una media città Europea, non italiana.

Quindi quello che volevo stigmatizzare dell'intervento del professore è che dire che questa Amministrazione nei cinque anni passati non è riuscita a dare una visione, una progettualità mi sembra quanto almeno falso. Detto ciò, ci troviamo a votare un Bilancio complicato, anche questo ce lo dobbiamo dire io sono contento che il nostro Sindaco abbia questo stile, mi piace lo stile del mio Sindaco, perché in campagna elettorale il Sindaco fa poche promesse, quando poi ci sono le difficoltà e le sollecitiamo perché 11,8 di inflazione aumentata nel corso dell'anno, quindi più 11,8 di inflazione media, detto dal nostro ufficio studi del Comune di Padova, significa poi gestire un Bilancio con alcuni problemini a partire dall'aumento straordinario dei costi dell'energia, che poi vanno gestiti in spesa corrente, perché se prima mi costa 10 milioni l'energia, ma dopo mi costa 20, sono numeri a caso ovviamente, ma per dire la dimensione, tu ti trovi di questi soldi li devi portar fuori e non vale solo per i cittadini. Non vale solo per le nostre bollette, il Comune è proprio come noi non ha degli sconti in bolletta paga tutto, quindi come noi ci troviamo in grossa difficoltà personale soprattutto chi è più debole anche il Comune si trova a dovere gestire una cosa di questo genere.

E quindi dico mi dispiace lo stile del Sindaco perché in campagna elettorale non ha mai promesso più di quello che ci voleva, il nostro Governo ha fatto promesse che come vediamo non riesce a mantenere e sono degli stili proprio diversi di interpretare la parte politica, utilizzare la campagna elettorale per promettere e poi dimostrare che non si riesce a fare oppure come ha fatto il nostro Sindaco e ha convinto i padovani: non faccio promesse e poi come un buon padre di famiglia cerco di portare a casa quello che posso.

Ripeto, ci troviamo a votare un Bilancio con una congiuntura di più 11,8 di inflazione. Io, credo anche il collega Cavatton che ha detto che è al diciannovesimo Bilancio, questo non sia mai accaduto. Non entro, per non rubare tempo ovviamente ai miei colleghi, continueranno loro la trattazione dei punti specifici. Quello che voglio dire di questo Bilancio e lo dico con estrema sintesi, è che è un Bilancio con una congiuntura complessa che però attenzione e sfido i colleghi dell'opposizione a rappresentare una realtà diversa, non toglie nulla a chi ha bisogno.

Questo è un Bilancio che è stato impostato per non togliere nulla a chi aveva bisogno. Ed è un Bilancio che rispetta chi lavora perché non alza le tasse. D'accordo? E riesce a fare queste due cose che sono complicate senza togliere ovviamente, quindi garantendo la copertura di tutte le opere strategiche che servono per il futuro della città. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. [...]

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco che ha voluto portare al più presto in Aula i documenti di Bilancio 2023. I ringraziamenti vanno a tutte le persone che sia nei vari Settori, sia all'interno del Settore Risorse Finanziarie hanno contribuito alla stesura dei documenti ora in discussione. Un particolare ringraziamento voglio farlo al dottor Pietro Lo Bosco e alla dottoressa Manuela Mattiazzo per avere non solo diretto la stesura del Bilancio di previsione e del Dup, ma anche per averci accompagnati con passione e indulgenza nei numerosi appuntamenti delle Commissioni consiliari.

Oggi 30 gennaio 2023 andiamo a esaminare e discutere il Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione 2023/2025. Lo stiamo appunto facendo a gennaio, piuttosto che come era successo negli ultimi 4 anni, a dicembre prima dell'inizio dell'anno di esercizio. L'approvazione del Bilancio è stata tenuta un po' in stand by in attesa di capire se la legge di bilancio 2023 poteva contenere delle risorse importanti per i Comuni. Direi che col senno di poi potevamo anche fare a meno di aspettare, ma ora siamo qui, il nostro

Bilancio per la parte delle entrate e delle spese in conto capitale non ha problemi, anzi sarà una vera e propria sfida il riuscire a realizzare le opere in itinere finanziate con fondi propri dello Stato o europei.

La parte invece delle entrate e delle spese correnti è fortemente in tensione perché mancano circa 10 milioni di euro. I fattori che hanno portato a questa situazione sono quasi esclusivamente imputabili alla congiuntura economica, vuoi per i rincari intervenuti per gli approvvigionamenti energetici, vuoi per l'inflazione che si è prepotentemente innescata nella nostra economia, prima a causa della pandemia e poi per la guerra in Ucraina.

E' abbastanza impressionante vedere nello scorrere i documenti che numerosi Settori hanno i capitoli di Bilancio con importi a zero. I Settori che sono stati preservati e che a oggi sono finanziati pressoché con gli stessi importi del Bilancio di previsione 2022/2024 sono i Settori competenti per il Sociale. E' una scelta politica che condivido al 100%. In questo difficilissimo momento di crisi economica è quantomai opportuno che il Comune sia molto attento alla tenuta sociale della nostra città. Abbiamo, come spesso si dice, una coperta stretta e proprio per questo dobbiamo cercare sempre di indirizzare meglio le risorse.

Con questo obiettivo il Gruppo Consiliare del Partito Democratico ha proposto un emendamento nato dalla constatazione che un capitolo di spesa del Bilancio era destinato al contributo comunale secondo figlio. Sono trascorsi 24 anni dalla deliberazione del Consiglio Comunale che istituì nel 1998 tale contributo. In questi anni in particolare negli ultimi due, la legislazione e i contributi a favore della famiglia sono cambiati radicalmente. Dal marzo 2022 è stato introdotto l'assegno unico e universale un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio minore a carico e fino alla maggiore età e al ricorrere di determinate condizioni fino al compimento del ventunesimo anno di età.

L'assegno unico ha assorbito il premio alla nascita o all'adozione, bonus mamma domani, l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, gli assegni familiari e i nuclei familiari con figli e orfanili, l'assegno di natalità bonus bebè, le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni è quindi coerente con gli attuali contributi alle famiglie, modificare e cercare di destinare in modo più mirato anche i fondi comunali. Da queste diverse considerazioni nasce la proposta di prevedere un fondo per la concessione di contributi a sostegno delle famiglie del nostro territorio con particolare riguardo alle famiglie numerose e/o che si trovano in difficoltà socio – economica.

Per l'individuazione dei beneficiari si applicherà in via sperimentale il fattore famiglia che si configura come strumento integrativo rispetto al calcolo dell'ISEE per definire le condizioni economiche e sociali delle famiglie che accedono alle prestazioni sociali attraverso una analisi dettagliata della composizione del nucleo familiare. Il fattore famiglia istituito dalla Legge Regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" è un indicatore sintetico della situazione reddituale patrimoniale delle famiglie che accedono alle prestazioni sociali che utilizza scale di equivalenza più articolate rispetto allo strumento dell'ISEE, con la finalità di garantire maggiore equità nell'accesso ai servizi cogliendo in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno di una famiglia. In particolare il fattore famiglia incrementa i pesi dei figli che non sono considerati come dei componenti generici e per essi considera anche la fascia di età di appartenenza.

Tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità valutando anche il grado della stessa. Considera maggiormente il caso di un genitore solo, madre o padre, con figli. Considera il caso di perdita di reddito derivate da problemi di lavoro. Riconosce maggiore peso alla persona che vive da sola, considera la presenza di figli gemelli.

Il fattore famiglia introduce un coefficiente che tiene conto del peso familiare oltre a quanto certificato nell'ISEE, definendo in modo più equo la situazione socio economica delle famiglie. Sperimentarne quindi l'applicazione sarà utile per verificare la sua concreta validità, la sperimentazione sarà effettuata nel corso del 2023.

Questa ultima parte del mio intervento è l'emendamento che è stato accolto dall'Amministrazione ed è il numero 8. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Non entrerò sulle questioni di metodo perché penso sia più importante il merito questa sera di un lavoro difficile, complesso che è stato fatto nel corso di questi mesi, ma io direi anche nel corso degli anni, perché un Bilancio non nasce mai sfruttando riunioni di pochi mesi, ma nella consapevolezza del lavoro che è stato fatto nei cinque anni e della responsabilità che si ha per il nuovo mandato. Siamo in una situazione complicata, siamo usciti, speriamo, dal Covid, ormai sembra quasi sia passato chissà quanto tempo ma fino all'altro giorno e qualcuno come vediamo porta ancora la mascherina.

Siamo in una situazione di guerra sempre più complessa, dalla quale non vediamo uscita con risvolti e che hanno causato difficoltà per tutti, anche per la nostra Amministrazione. In una situazione in cui i ristori governativi che speravamo per le questioni energetiche di cui siamo a conoscenza non arrivano, 1,5 milioni di euro non sono sufficienti per la nostra Amministrazione.

Sappiamo che precedentemente il Governo Draghi aveva messo sul piatto 5 milioni di euro. Quindi un lavoro importantissimo che stiamo facendo, ma soprattutto che verrà fatto nei prossimi mesi. Direi che da questo punto farei qualche accenno al lavoro proprio che possiamo trovare all'interno delle righe del Bilancio. Pensiamo alla questione della viabilità. Io ho presentato due emendamenti mi sembra il 2 e il 3 che riguardano proprio la... l'arginalità come viene chiamata, scusate che lo prendo.

Dove si parla di... alla viabilità ciclistica e pedonale sugli argini e quindi per migliorare la convivenza a questo ho aggiunto anche una mozione che spero di discutere nei prossimi Consigli. E anche la questione della convivenza tra ciclisti e automobili lungo le vie direttrici della nostra città. Questo credo sia un punto nodale anche perché proviamo a immaginare le proposte, i progetti di un numero sempre crescente di ciclabili che andranno a contribuire al miglioramento della viabilità ciclistica della nostra città.

Poi pensiamo alla scuola. Guardate che mettere in piedi un lavoro importante per la ristrutturazione dei nostri edifici soprattutto per quanto riguarda la questione sismica durante il lockdown non è stato facile. Non è stato facile anche perché bisognava gestire tutta la questione all'interno della scuola. E' uno snodo fondamentale anche la scuola che riguarda lo 0-6, le scuole paritarie ai quali abbiamo aumentato anche l'investimento, a cui è stato assegnato, perché? Perché sono scuole che sono previste dalla legge, non sono scuole che sono state inventate e credo che svolgano un ruolo fondamentale per la nostra città. Oltre naturalmente agli asili nidi. Nessuno in questo momento si azzarderebbe ad andare a costruire un asilo nido nella nostra città sarebbe, purtroppo dico io, una cattedrale nel deserto per il futuro, visto che abbiamo un tasso di natalità all'1,28 figli per ogni donna. Quindi bassissimo, però questo non significa che non dobbiamo dare risposte ai bambini che già ci sono.

Quindi l'emendamento numero 1 che è ho presentato ed è stato accolto, ammesso scusate è la necessità di apertura di nuovi micronidi di prossimità secondo naturalmente le regole vigenti al fine di allargare l'offerta alle famiglie che non trovano spazio nelle strutture comunali o in altre strutture private. Naturalmente questo saranno a carico dei privati ovviamente.

Credo anche che il lavoro, mi dispiace non ci sia l'Assessore Bonavina, non lo vedo, ma il lavoro fatto negli anni in prospettiva sulle questioni legate allo sport, agli investimenti, alle palestre, allo sport di base, alle piastre, io credo sia... alle strutture in genere, un grande lavoro che è stato fatto, ma anche di prospettiva.

Vorrei soffermarmi giusto un attimo sulla questione delle partecipate, me ne occupo in Commissione, soprattutto perché sono elementi che caratterizzano la nostra città. Pensate alla Fiera. Spesso criticata, ma credo che chi abbia avuto l'onestà di visionare il piano industriale presentato qualche mese fa dal direttore generale Valsecchi e dai soci non possa negare che la prospettiva sia una prospettiva positiva, di grande fiducia e di, diciamo anche, miglioramento della Fiera, dei suoi obiettivi e della nostra città.

Non possiamo, per citare, la Padova Hall, l'università... la prospettiva per avere un edificio dove ci sono le gare dei giochi e il Centro Congressi credo sia un fiore all'occhiello della nostra città, credo che su questo noi non possiamo negare l'evidenza dei fatti, non possiamo più pensare di avere una Fiera come cento anni fa, non è più possibile è fallimentare purtroppo. Dico purtroppo perché questo è una zona che a noi interessa, è una potenzialità che a noi interessa e fa parte della grandezza della ricchezza della città.

Poi la questione del tram, lo dico molto sinceramente, mi è dispiaciuto che i colleghi della minoranza abbiano fatto quel viaggio, diciamo così e abbiano presentato quel documento così corposo a un elenco di persone amiche di Roma. Vorrei correggere il collega Pasqualetto dice "Decideranno i cittadini" no, i cittadini hanno già deciso, hanno già deciso a giugno cosa volevano e volevano il tram non altro.

Mi dispiace perché i colleghi della minoranza avevano attraversato il Rubicone, chissà magari volevano arrivare a Roma e diventare imperatori come qualcuno, sono scesi in tram, volevano tornare con l'autobus elettrico e invece sono tornati a piedi e per penitenza dovrebbero recarsi, scusate la battuta, al Santo per avere posto la nostra città un po' alla berlina ritenendo che gli amici avessero potuto fare una rivoluzione e negare il tram.

Alla fine di questo mio intervento però voglio sottolineare un auspicio lo dico al Sindaco, lo dico alla Giunta, lo dico a tutti noi ed è la Zona Industriale noi sappiamo che due anni fa abbiamo chiuso il consorzio Zip, l'abbiamo chiuso perché ormai era diventato inutile, aveva chiuso il suo mandato, però questo non vogliamo negare... che sia chiusa anche la Zona Industriale, la Zona Industriale è attiva, è viva, crea ricchezza, crea opportunità, questo vuol dire che noi come Amministrazione abbiamo l'obbligo di pensare alla Zona Industriale, pensare e ripensare, ridare un'anima diversa da quella che ha sempre avuto perché le potenzialità ci sono. Non torno indietro nella storia che ha fatto sì che questo abbia cancellato quello che c'era prima, ormai quello che c'è l'abbiamo e ha creato ricchezza non da poco. Però credo che l'obiettivo sia quello di ripensare la Zona Industriale, lo dirò personalmente al Sindaco, ripensare alla Zona Industriale con una prospettiva e obiettivi nuovi. Grazie.

Presidente Foresta

Bene, grazie. C'è qualcosa nel sistema che non funziona, perché io ho questo ordine Mosco, Bean, Bianzale, Tarzia, Cappellini, Berno, Agbor, Peghin e Turrin, corrisponde anche a voi?

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Mosco (Lega)

Ok grazie. Grazie Presidente. Non è facile commentare questo Dup e questo Bilancio perché obiettivamente ci avete dato davvero poco di cui parlare. Oggi vi presentate in Consiglio Comunale con questi due documenti il più possibile stringenti, scritti in un gergo tecnico da personale Comunale senz'altro competente, professionale e preparato. Questi bravi tecnici hanno saputo garantire il minimo contenuto previsto dalla legge, in modo tale che appunto in questi documenti fosse presente e che quindi si potesse procedere con l'approvazione.

Ma quello che manca in questo Bilancio è la politica. Qual è la visione della città che viene disegnata dalle scelte di chi oggi ha la responsabilità di redigere questi documenti? Ecco non ce l'avete saputo spiegare.

Forse perché una visione politica non c'è in questi documenti. Ci sono invece i soliti slogan che vanno di pari passo con la moda del momento, oggi è quella del ambientalismo, oggi è quella dell'ecologia e va assolutamente bene così, perché sono temi importanti.

Però io penso che andrebbero affrontati con serietà, andrebbero affrontati con concretezza partendo da un dibattito politico che si dovrebbe fare qui in questa Aula del Consiglio Comunale che è il luogo deputato alla democrazia della nostra città. Invece voi l'avete reso impossibile e l'avete reso impossibile con questo contingentamento, l'avete reso impossibile attraverso le regole che avete stabilito per questa discussione, ma soprattutto l'avete reso impossibile presentando un Bilancio che è un mero esercizio tecnico e contabile e che di politico e di democratico invece non ha davvero nulla.

E questo, vedete, manca di rispetto non solo a noi Consiglieri della minoranza, cosa alla quale tra l'altro siamo abituati, quindi non ci scandalizziamo neanche più, ma al Consiglio Comunale nel suo insieme a cui spetta, almeno in teoria, la competenza sul Bilancio dell'Ente. Considerare la discussione del Bilancio come un mero passaggio formale per ratificare cose che avete già deciso altrove è un'offesa ed è un'offesa a tutti noi Consiglieri eletti dai cittadini e in primo luogo è un'offesa anche ai colleghi di maggioranza.

Perché io penso che tutti i colleghi di maggioranza che sono stati scelti ed eletti dai cittadini per dire la loro opinione sulle scelte del Comune, dell'Amministrazione Comunale non debbano venire qui solo una volta al mese per alzare la manina e dire quanto sono bravi il Sindaco e la Giunta. E quindi ecco nel poco tempo che ovviamente ci rimane a disposizione proverò a parlare di politica. Proverò soprattutto a disegnare la visione di città che noi di opposizione, della Lega abbiamo in mente per il nostro territorio e che non avete voluto, non avete saputo spiegarci, ma che comunque emerge a chiare lettere dal testo di questo Bilancio, di questi documenti scritti in burocratese.

Se dovessimo riassumerla in una frase è una città che se ne frega dei suoi cittadini e vi spiego il perché. In primo luogo, di quelli che purtroppo stanno vivendo un momento di grave difficoltà perché? Perché non basta dire che non si è tagliato sul sociale. E' vero sul sociale le risorse sono le stesse degli scorsi anni, nessuno lo sta negando. Ma quello che non è come gli scorsi anni è la situazione delle nostre famiglie. E' la situazione di tutte quelle famiglie che sono colpite da un aumento del costo della vita, così come non lo si vedeva da almeno negli anni ottanta.

Dobbiamo tornare a quel lontano passato per ritrovare i livelli di inflazione paragonabili a quelli odierni, allora la situazione fu affrontata con un aumento senza precedenti della spesa sociale di cui ancora oggi però paghiamo le conseguenze come debito pubblico. Non è che noi lo stiamo proponendo come modello, assolutamente. Ma se non altro allora vi era la consapevolezza che tempi eccezionali richiedono misure eccezionali. E dire che oggi per il sociale si spende come al solito equivale a non riconoscere l'enormità dei problemi che hanno travolto negli ultimi mesi le nostre famiglie.

Come Lega avevamo proposto moltissime misure con questo Bilancio, con gli emendamenti, ma in questi 7 anni anche con le tante mozioni, la Casa della carità e del dono per le famiglie in difficoltà, servizi comunali dedicati alle neo mamme, bonus bebè, quoziente familiare per chi è in una situazione così drammatica oggi trova comunque il coraggio di mettere al mondo dei figli e ancora il fondo per le bollette.

Potevate scegliere una di queste oppure potevate anche sceglierne di realizzarne altre, avete scelto invece di bocciare queste mozioni, di non rendere ammissibili questi emendamenti, di non fare scelte e di non fare nulla in questo ambito. Anzi, cosa gravissima, i piani di edilizia residenziale popolare che sono stati approvati dalle amministrazioni precedenti sono stati cancellati nel vostro Piano degli Interventi, cancellati sempre sotto la finta bandiera dell'ambientalismo che ormai è diventato il paravento universale per qualsiasi scelta a danno della comunità.

Questa è la vostra visione, dovrete scriverlo nei vostri manifesti elettorali per una Padova che se ne frega dei padovani e non solo di quelli che non ce la fanno, perché l'eliminazione dal Piano degli Interventi della possibilità di costruire alloggi popolari è un fatto gravissimo che avrà un impatto devastante per lo sviluppo

della città di Padova, ma anche di chi ancora oggi riesce, nonostante tutto, a mettere un pezzo di pane sulla tavola lavorando dalla mattina alla sera e che magari per andare a lavoro ha bisogno dell'auto, che voi vorreste fosse obbligato a tenere chiusa in garage a meno che non possa permettersi di acquistare un modello più recente.

Ecco che allora continuate a parlare di mobilità sostenibile, la Padova dei 15 minuti, di bicipolitana, di mobike, di monopattini e di tutti questi altri slogan ecosostenibili per nascondere il vostro obiettivo come ci ricorda puntualmente l'Assessore Ragona. Trasformare il Centro Storico nel cortile privato dei suoi residenti, lontano, inaccessibile al 90% di chi vive fuori dalle mura, ma che paga però le tasse come gli altri.

Ecosostenibili a parole, perché la realtà è che la stragrande maggioranza dei lavoratori oggi non dispone di una valida alternativa all'auto e passa ogni giorno ore e ore bloccato nel traffico girando a vuoto alla ricerca dei parcheggi che voi non volete fare, perché secondo voi non servono e quindi si fanno 50 volte il giro del centro pregando Sant'Antonio che si consenta di trovare uno stallo dove parcheggiare l'auto, nel frattempo aumentiamo traffico e inquinamento respirando l'area velenosa della terza città più inquinata d'Europa secondo i dati ufficiali dell'European Environment Agency. Questa è l'esperienza quotidiana di migliaia di padovani, la loro vita vera altro che ambientalismo.

E poi chiedetelo ai cittadini di Padova invece per esempio che cosa vogliono fare alla Prandina, non solo agli esponenti delle solite quattro associazioni ambientaliste, ecco sentite poi cosa vi risponderanno. Però forse potreste convincerli a prendere l'autobus, peccato che non ci sia un servizio degno di questo nome, peccato che non ci sia mai una ragionevole certezza che i bus partano all'orario stabilito o che le corse non saltino perché mancano gli autisti, oppure che proseguono dritti alla fermata perché sono già stracarichi, oppure si può dire di prendere il tram, ma anche qui potranno prendere il tram se i cantieri di questo progetto che costerà a conti fatti oltre mezzo miliardo di euro partiranno davvero. Un progetto su cui però avete veramente raccontato un sacco di bugie anche questa sera in questo Consiglio.

L'ultima risale a pochi giorni fa, quando avete cercato di far passare una assegnazione tecnica di 23.000.000 di euro, figlia del precedente Governo Draghi, per una volontà politica dell'attuale Ministro Salvini di sostenere questo sperpero di risorse pubbliche. Pensate per esempio a quanto invece si sarebbe potuto fare per il trasporto pubblico locale con tutte quelle risorse, pensate a cosa si sarebbe potuto fare con i 2 milioni e mezzo in più che avete messo sul progetto dello stadio, perché avete sbagliato a fare la gara ed è stata necessaria una inchiesta della Magistratura per costringervi ad ammettere l'errore.

Oppure che cosa si sarebbe potuto fare col milione in più rispetto ai costi preventivati della permuta Via Anelli-Prandina o 900.000.000 di euro in più della permuta Iris-Boschetti o con gli altri 7.000.000 che stiamo buttando via per ricapitalizzare ancora una volta la Fiera di Padova. La nostra Alitalia, un buco nero che ha già divorato qualcosa come 35.000.000 di euro in 6 anni. Anche questi soldi dei padovani, della loro fatica, del loro lavoro e delle loro tasse.

Ecco io concludo....

(Intervento fuori microfono)

No, io chiedo di non essere interrotta, tanto quanto non ho interrotto il Consigliere Tiso che rispetto comunque per l'illustrazione anche se non condivisa.

Vorrei finire, vorrei finire perché la cosa che mi è dispiaciuta questa sera durante la prima delibera... non siamo intervenuti, però con chi i soldi non li ha veramente e si è ritrovato sommerso dalle cartelle, con quelli sì che invece purtroppo vi siete dimostrati inflessibili e non avete accettato la rottamazione prevista dal Governo. Ecco, a loro però avete detto di no.

Concludo perché l'inflessibilità da un lato, dall'altro è andata di pari passo con la grande generosità che avete avuto nei finanziamenti ad alcune associazioni o che dovevano risolvere i cosiddetti problemi sociali di

Piazza Gasparotto o delle zone intorno alla Stazione, quelli che non volete chiamare con il loro nome: problemi di sicurezza e di ordine pubblico, al punto che la Polizia di Stato ha aperto una sede a un metro da quelle delle associazioni che secondo voi sarebbero state risolutive. E per una volta che anche l'Assessore Bonavina aveva mandato i vigili a fare, come sempre, un ottimo controllo, qualcuno di voi si era perfino permesso di protestare e aveva parlato di spedizioni punitive.

Ecco, quindi per fortuna che c'è la Polizia di Stato che con questa decisione ha dimostrato di non pensarla come parte della maggioranza di estrema Sinistra, ma allo stesso modo nostro, dell'Assessore, del Sindaco che su questo sono prontamente intervenuti e così come la pensano così tanti cittadini di buon senso.

Potremmo andare avanti per ore, dovremmo anzi andare avanti per ore per entrare nel merito delle varie scelte e del vostro modo di spendere i soldi, ma purtroppo, come ci siamo già detti, il tempo che avete messo a disposizione è questo e quindi mi fermo qui. Penso che sia stato poco corretto anche sotto il profilo istituzionale dichiarare inammissibili tutti gli emendamenti che sono comunque il frutto di studio e di lavoro da parte della minoranza, penso non sia accettabile il fatto che siano stati contingentati i tempi in un documento così importante per la città di Padova e che siano state individuate delle regole assolutamente così inique, sia stato presentato un DUP così scarno e vuoto nei contenuti.

Ma questo non ci fermerà. Questo non ci bloccherà nella nostra voglia di continuare a fare la nostra parte. Non vi chiederemo il permesso, nonostante tutto, di dire quello che vogliamo fare, di fare le nostre proposte, di avanzare le nostre critiche perché noi abbiamo scelto di essere quello che siamo, abbiamo scelto di essere diversi da voi, diversi dalla vostra visione della città, alternativi alla vostra politica cittadina. Piuttosto rispondeteci nel merito, rispondeteci nel contenuto delle nostre prese di posizione e concludo citando Sant'Agostino che diceva "La speranza ha due bellissime figlie: lo sdegno per le cose come stanno e il coraggio per cambiarle".

Ecco, certamente noi questa sera come Lega abbiamo lo sdegno per il metodo che avete scelto nella discussione di questo Bilancio, lo sdegno per le scelte che avete fatto, lo sdegno per cui... per come oggi Padova è ridotta, ma non ci manca e non ci mancherà il coraggio per volerla cambiare.

(Esce il Segretario Generale Giovanni Zampieri ed entra il Vice Segretario Generale Laura Paglia)

Presidente Foresta

Grazie Consiglieria. E' il turno del Consigliere Bean a cui do la parola, prego.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Comincio anch'io ringraziando il Sindaco, l'Amministrazione, la Giunta tutta, i dottori e le dottoresse che hanno contribuito alla redazione di questo Bilancio, questo Bilancio e questo Documento Unico di Programmazione, atti che oggi andiamo ad approvare e che testimoniano il grande impegno dell'Amministrazione e anche di questo Consiglio nella sua attività di indirizzo e attraverso gli emendamenti che poi discuteremo per il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi e per la realizzazione di opere e per il compimento e la continuazione di progetti chiave per la città di Padova e tutto questo è stato fatto nonostante, come è già stato detto, una situazione di terribile difficoltà causata per l'appunto dalla crisi energetica che ha più che raddoppiato i costi di utenza del nostro Comune e reso molto difficile la redazione di questi documenti.

Consentitemi di rivolgere un pensiero perché quando si parla di crisi energetica ovviamente tutti pensiamo sempre a quella che è stata la causa scatenante di questa situazione quindi alla guerra, so che oggi trattiamo di Bilancio e trattiamo di Documento Unico di Programmazione, ma un pensiero al popolo ucraino che vive ancora le atrocità della guerra lo voglio comunque comunicare e rivolgere, auspicando anche in questa sede,

pur trattando di tutt'altro, che questa situazione drammatica possa volgere presto al termine per il bene di tutti e di tutte.

Come dicevo, nonostante il raddoppio, il più che raddoppio dei costi di utenza, il Bilancio previsionale è stato affrontato con serietà e competenza. Questo è stato merito sicuramente delle ingenti risorse conseguite con il PNRR che trasformeranno Padova con opere dalla funzione sociale ed economica imprescindibile e strategica, nonché asseconderanno la sua crescita metropolitana e soprattutto opere che accompagneranno con la loro natura sostenibile e perciò necessaria la città e il nostro territorio nel lungo percorso difficile della transizione ecologica.

Merito però anche questo risultato sicuramente di una gestione oculata, per cui ringrazio ancora la Giunta e chi ha lavorato alla redazione del Bilancio che, in attesa di poter recuperare capacità di spesa, ha comunque redatto un atto che non tralascia alcune delle voci principali e, come è stato detto dai Consiglieri e le Consigliere che mi hanno preceduto, non fa nessun taglio al Sociale e quindi si rappresenta come un atto che non lascia indietro nessuno e nessuna e non toglie niente a chi ha bisogno in questo periodo particolarmente difficile.

Lo posso dire con la mia modesta e umile cognizione di causa, in quanto delegato alle Politiche Giovanili del Sindaco e quindi come destinato a soprintendere o comunque gestire una parte piccola del Bilancio attinente a quello che è il Progetto Giovani. Ebbene, come ho avuto modo di, diciamo, spiegare in sede di Commissione, tutte le Aree di intervento dell'ufficio con cui ho il piacere di lavorare sono state mantenute pure in questa situazione particolarmente complessa e difficile e di difficoltà di reperimento di finanziamenti, l'Area Informagiovani, l'Area Animazione, l'Area Creatività, l'Area del Servizio civile, l'Area Estero - Spazio Europa, tutte finanziate e garantite nella loro progettualità con anche un avanzo tra impegnato e stanziato che, si spera poi con il recupero di capacità di spesa a cui auspichiamo, consentirà anche poi di investire ancora in altri progetti e altri servizi che potranno garantire la nostra città essere un posto a misura di giovane che questo sia un lavoratore, una lavoratrice, uno studente, una studentessa, una persona da poco trasferitasi qui a Padova che vuole continuare qui la sua vita. Su questo devo anche dire che le Linee strategiche e il Documento Unico di Programmazione disegnano una città e un impegno dell'Amministrazione per i prossimi anni in cui ci sarà sempre più spazio in ogni ambito per chi deve formarsi, per chi vuole crescere, per i giovani, per chi vuole trovare la propria vocazione per contribuire allo sviluppo materiale ed economico e morale della nostra città.

Questa attenzione per i giovani si vedono in numerose Linee strategiche e in numerosi punti del DUP che colgono l'attenzione alla loro sensibilità ecologica, alla loro crescita. Penso ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 sul miglioramento degli edifici scolastici, il contrasto all'abbandono scolastico, il potenziamento del dialogo tra studenti, istituzioni e cittadinanza. Ma penso ancora all'ampliamento dei luoghi di cultura anche con la riqualificazione al punto 5.2, ben sapendo che il ruolo dei giovani e delle associazioni in questo contesto, in questo spazio di intervento è sempre importantissimo. E poi penso al punto 9.3 potenziamento dei parchi e degli spazi verdi, sappiamo quanto i giovani abbiano sempre domandato un'attenzione particolare su questo aspetto. E al 12.3 ovvero l'attuazione tramite interventi di politiche abitative in contrasto alla denatalità e alla migrazione dei più giovani con strumenti anche di contrasto alla crisi abitativa.

Ecco quindi che a questo palinsesto di programmi e di azioni concrete per la parte più giovanile della nostra città, vorrei aggiungere con un emendamento, che ho per l'appunto presentato ed è stato ammesso, alcune variazioni di Bilancio piccole ma rilevanti che sono volute dal sottoscritto proprio per avviare dei progetti che hanno bisogno di un immediato finanziamento.

Con questo emendamento con cui si prevede lo stanziamento di 70.000 sulla Missione 6 "Giovani, sport e tempo libero" chiedo appunto il rifinanziamento del progetto "La mia scuola, la mia voce", un progetto che è già stato... già consolidato e apprezzato tantissimo dalla nostra città che permette il finanziamento delle attività extracurricolari gestite direttamente dagli studenti nelle scuole, rendendo quindi gli istituti dei veri e propri epicentri formativi dove trascorrere per i ragazzi e le ragazze ben oltre della loro... ben oltre il tempo naturale delle loro mattinate didattiche, ma che trasforma le scuole in uno spazio dove possono liberare la loro creatività, il loro senso civico, il loro bisogno di aggregazione. Ricordo che sì la pandemia è senza

dubbio alle spalle, ma che la contrazione degli spazi di aggregazione del tempo libero, le difficoltà psicologiche e sociali che hanno soffocato i ragazzi e le ragazze sono... portano ancora problemi e conseguenze importanti quindi investire su questi progetti che li aiuta a trovare una nuova dimensione formativa è senza dubbio importantissima.

Il secondo finanziamento che si richiede con l'emendamento è una, diciamo... è l'istituzione di uno sportello mediante l'Informagiovani per le Politiche Abitative Giovanili per l'aiuto alla casa, ai giovani, richiesto anche con le mozioni presentate a settembre dal sottoscritto, ma anche da altri Consiglieri. Uno sportello informativo sulle opportunità abitative e soprattutto su quelle che sono le forme di tutela dei contratti di locazione a canone concordato e calmierato che gli studenti, i giovani possono utilizzare in virtù della loro condizione di studenti e di giovani lavoratori che molto spesso non conoscono, in modo tale da contrastare l'affitto in nero, l'illegalità e contrastare in un certo senso, anche facendo qualcosa come Comune, quella che è la crisi abitativa giovanile.

Con quello che ho potuto proporre, ma soprattutto con quello che ho potuto leggere in questo Bilancio e in questo DUP posso dire con, quindi, soddisfazione e contentezza che questa città procede ad amministrarsi coinvolgendo e includendo sempre di più i giovani che possiamo essere di posizioni anche molto diverse in questo Consiglio ma, sono sicuro, siamo tutti d'accordo essere la risorsa e la ricchezza più importante di questa città e facendo questo, includendo e coinvolgendo sempre di più i giovani e i giovanissimi la nostra città può così continuare a guardare sempre più lontano. Grazie.

(Entra il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Bianzale, prego.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Grazie Presidente. Innanzitutto intendo ringraziare i Dirigenti, tutti gli uffici comunali che con pazienza hanno provveduto alla stesura del Bilancio e hanno lavorato in modo molto preciso e che poi sono sempre stati presenti nelle varie e nelle numerose Commissioni svolte in questo mese di gennaio per renderlo più comprensibile possibile a noi e agli uditori.

Sindaco, io le riconosco una capacità di mediazione, una... importante, però... e ha sempre fatto appelli all'opposizione affinché ci fosse fattiva collaborazione e nel documento più importante del Comune di Padova, cioè dell'Ente Comune, cioè il Bilancio vengono contingentati i tempi e quindi va un po' in contrasto con, tra virgolette, gli "appelli" che ha fatto all'opposizione in questi mesi e alla tanto proclamata trasparenza e collaborazione tra maggioranza e opposizione. Ma ci sta, non è che io mi sconvolga per questo.

E' evidente ai più che la coperta è corta, da qualunque parte la si tiri rimane sempre qualcosa di scoperto. Un Bilancio che ha un giro, tra virgolette, "di affari" di 500.000.000 di euro di cui, come ci hanno detto in Commissione il Dottor Lo Bosco, circa 420 sono già vincolati o da normative nazionali o da obblighi assunti dall'Ente nell'arco delle Amministrazioni, il cui delta a 100.000.000 può rappresentare una grossa cifra per una città come Padova, ma poi in realtà non sono poi così molti per tutti i problemi che la città di Padova deve affrontare e gestire.

Allora bisogna muoversi su questo perimetro tenendo sempre presente che si tratta del Bilancio dei padovani, non del Bilancio della maggioranza o dell'opposizione, e seppure le opzioni di intervento non sono così ampie, mi sarei aspettato però da questa Amministrazione un atto di coraggio, un Bilancio innovativo che potesse incidere e potesse dare una precisa direzione alla città e al futuro della città e a progettare la Padova del domani, cercando di anticipare e di interpretare l'evoluzione sociale dando da un lato le risposte ai

cittadini, risposte però concrete, e dall'altro affrontare le grandi sfide riportando Padova al centro della Regione.

Si è sentito parlare della Fiera. Allora vorrei ricordare che Padova Hall in due anni ha perso quasi 15.000.000 di euro e che è dovuto intervenire il Comune di Padova con due aumenti di capitale, l'ultimo un paio di mesi fa l'abbiamo votato in quest'Aula e sono usciti dalle casse comunali 3.000.000 di euro cash di denaro, non di immobili come il precedente aumento di capitale.

Parliamo dello sviluppo della Zona Industriale? Quali sono le prospettive? Quali eventuali riconversioni urbanistiche si possono attuare per rendere quel polo ancor più attrattivo, in grado di attrarre investimenti e quindi creare posti di lavoro, creare benessere? Possiamo parlare del tema dei parcheggi, possiamo parlare del tema della sicurezza, tutte problematiche che non trovano una concreta risposta nel DUP e non trovano una concreta risposta nel Bilancio, seppur un Bilancio chiaramente di previsione.

A mio avviso un po' per deformazione professionale, il Bilancio... questo è un Bilancio scritto in modo scolastico, nel senso che sono state gestite le poste contabilmente sulla storia probabilmente dell'anno precedente o degli anni precedenti. Lo avevamo capito, lo avevamo intuito, perché nelle varie Commissioni c'era sempre il mantra "Beh, tanto in corso d'anno si faranno degli assestamenti".

Parliamo anche un attimo del Sociale che qua si continua a dire che non sono stati tagliati i fondi. E' vero, non è stato tagliato nessun fondo nel senso che è esattamente la stessa cifra prevista degli anni precedenti, però vi dimenticate che se l'inflazione corre al 12% il "potere di acquisto", tra virgolette, rimane, si abbassa e trovo anche politicamente strana la posizione di una parte della maggioranza, che si erge sempre quale posizione politica di difesa dei diritti dei più deboli, che non ha presentato un emendamento a favore delle famiglie e a sostegno delle famiglie, cosa che ho fatto io, ma come... per dare segno che, non molto probabilmente, ma qualcosina in più sul Sociale si sarebbe potuto fare. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Anch'io volevo iniziare sottolineando e riconoscendo il lavoro svolto dagli uffici del Comune e l'importanza di approvare il Bilancio e il DUP prima possibile anche se ci era consentito farlo entro il 31 marzo del 2023 e questo poteva anche succedere in considerazione della grande indeterminatezza sul versante delle entrate e i riflessi ancora incerti che riguardano i costi dell'energia.

Guardo pertanto alla complessità del lavoro che è stato svolto, che è stato fatto e mi congratulo con l'intera macchina Comunale a cominciare dalle figure apicali dei Dirigenti e un grazie particolare al Dottor Lo Bosco e alla Dottoressa Mattiazzo che hanno in ogni occasione dato spiegazioni a noi Consiglieri e dato supporto ai lavori dei Presidenti di Commissione e agli Assessori che di volta in volta sono intervenuti nelle copiose sedute di lavoro che sono state dedicate alla sessione del Bilancio di Previsione e del DUP. Utile ricordare che si tratta del primo Bilancio pieno della nuova Amministrazione Giordani e che lo troviamo in linea come Gruppo con il programma del mandato del Sindaco. So che non è un appello facile, ma invito tutto... il maggior numero dei Gruppi consiliari a votare il Bilancio che è il documento più importante del Consiglio Comunale.

Non c'è un aumento della tassazione a fronte del mantenimento della qualità dei servizi al netto di minori risorse disponibili per ambiti di grande importanza per la nostra comunità come il sociale, la famiglia, la cultura e il tessuto economico e anche lo sport.

E' opportuno rimarcare che si tratta di un Bilancio che è fortemente influenzato dall'aumento dei costi energetici, ma sono certo che questo Governo, così come ha fatto il Governo Draghi, saprà farsi carico dell'appello dei Primi Cittadini e dell'aumento del costo del lavoro anche se questo dobbiamo considerarlo un dato fortemente positivo e gratificante per tutti i dipendenti che fanno parte della complessa macchina comunale.

Senza entrare specificatamente nel merito delle singole voci di spesa è opportuno rimarcare, bisogna leggere un po' le carte, l'elenco dei lavori previsti nell'intero triennio che sono 96, 85 relativi agli investimenti e 11 per manutenzione ordinaria, e nel 2023 le opere pubbliche che costituiscono investimenti sono 35 e 11 le manutenzioni ordinarie.

E' positivo, dicevo prima, la scelta di non incrementare la pressione tributaria e invito a intensificare l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione creando maggiore sinergia con l'Agenzia delle Entrate e dovremo pensare di redigere in città, come hanno ben fatto a Bologna ad esempio, un Patto per la legalità fiscale e sociale tra Agenzia delle Entrate, Comune e Guardia della Finanza; un patto che ha l'obiettivo di istituire un piano di controllo mirato interistituzionale su particolari tipologie di soggetti, attività e operazioni che consentirebbero al nostro Comune di incrementare le segnalazioni di sospetta evasione fiscale, ma anche una più equa fruizione dei servizi di welfare.

Su un Bilancio di 500.000.000 di euro la parte cosiddetta libera, come diceva anche il collega Bianzale, su cui può contare l'azione della Giunta ammonta a circa 70 - 80.000.000 di euro e su questa cifra sono state fatte delle scelte amministrative che eventualmente potranno essere implementate o riviste tramite gli assestamenti di Bilancio. Sulla scorta di queste brevi considerazioni, ma fondamentali premesse, abbiamo evitato, signor Sindaco, di creare altre preoccupazioni amministrative, non abbiamo apportato come Gruppo emendamenti significativi che potevano incidere sulla programmazione finanziaria e nel corso del mio intervento mi limiterò a dare dei suggerimenti amministrativi che spero possano essere colti nel corso dell'esercizio finanziario al fine di ottimizzare la programmazione finanziaria e dare ancora più specifico indirizzo all'azione dell'Amministrazione.

Nello specifico è positivo l'immutato impegno economico nell'ambito del Sociale teso ad aiutare le persone in difficoltà, gli ultimi per evitare che in città si allarghi la forbice sociale tra chi sta bene e chi invece vive ai margini della povertà e aiutare chi vive ai margini, chi fa fatica a trovare un alloggio e una stabile retribuzione. Investire e aiutare su questo Settore significa anche avere meno tensioni sociali e questo è un vero valore sociale che dobbiamo sempre coltivare in città. Bene quindi gli investimenti e la linea di investimento su questo Settore che è rimasto inalterato.

Ho letto la cifra del programma delle dismissioni del Settore Patrimonio, uguale a quello del 2022, si parla di oltre 5.000.000 di euro e mi permetto di suggerire che eventuali introiti dovrebbero essere investiti in acquisto di case pubbliche. Bisogna affrontare seriamente il tema del diritto alla casa vista l'emergenza abitativa. Esplode ogni anno in occasione dell'iscrizione delle matricole, poi non se ne parla più che ormai registriamo in città questa emergenza abitativa da diverso tempo. Dobbiamo cercare di creare, penso, di più una città dei cittadini e non una città delle vendite e del mercato e così facendo si implementerebbe anche il patrimonio pubblico comunale.

Per quanto riguarda il welfare cittadino penso che sia arrivato il momento di tracciare una linea anche prevedendo in futuro di aiutare di più le persone anziane rimaste da sole, magari favorendo la costruzione di una moderna residenza sanitaria assistenziale comunale patavina, l'hanno fatta altrove dedicata alle persone che non si possono permettere di pagare le rette presso gli attuali RSA. Servirebbe più coraggio amministrativo, penso, su questo settore che riguarda soprattutto il benessere dei cittadini e lei verrebbe ricordato, secondo me, anche per questo dai padovani.

Per quanto riguarda la spesa corrente è importante ridurre i costi della macchina comunale ottimizzando e razionalizzando le risorse disponibili, valorizzando le competenze e le professioni già presenti, cercando di contenere al minimo le consulenze e gli incarichi esterni e in questo ambito mi permetto di evidenziare che dobbiamo fare ogni sforzo utile per implementare le risorse dell'ufficio dei Progetti che ci fanno attingere a

dei finanziamenti regionali, governativi ed europei. Oggi è indispensabile accedere a questi fondi se vogliamo continuare il processo di rigenerazione e riqualificazione della nostra periferia e se aspiriamo a far diventare Padova una città sempre più innovativa nel Paese.

Spero migliori per tutti noi, Consiglieri Comunali, la possibilità di potere interloquire con gli assistenti sociali, l'ho detto anche in Commissione e lo ripeto qua, e con il Settore Verde, perché oggi è quasi impossibile farlo e siamo costretti da Consiglieri Comunali a chiamare direttamente gli Assessori.

Ancora alcune tematiche per la loro importanza meritano di occupare la prima pagina dell'agenda politica di questa Amministrazione e se la politica deve saper parlare e confrontarsi all'esterno di Palazzo Moroni, deve contemporaneamente discutere, fin da subito per l'importanza dei temi, nei luoghi deputati ovvero nelle Commissioni e poi in quest'Aula e mi riferisco in modo particolare allo sviluppo di Poli Ospedalieri, cercando di vigilare affinché a Padova Est si crei un ambiente urbano più ovattato e sanitario possibile, la realizzazione della nuova Questura e lo sviluppo del quadrante Est della città connesso alla gestione complessa della costruzione della quarta linea dell'inceneritore, come pure la creazione di barriere che proteggono maggiormente i quartieri Stanga e San Lazzaro dall'aumento del passaggio del numero dei treni che assicurano lo sviluppo e la crescita dell'Interporto.

Ancora, quell'area polifunzionale della Caserma Prandina, una fortuna averla a disposizione, dove ci può stare di tutto, con l'eventuale chiusura del park di Piazza Insurrezione a condizione che ci sia un progetto valido di nuovo utilizzo urbano della piazza e che si creino le condizioni per far recuperare gli introiti cospicui che oggi Piazza Insurrezione assicura alla spesa corrente comunale. Sul tema della Prandina si è legato forte anche il tema della realizzazione del nuovo Auditorium in città; lasciatemelo dire, dalle prime schermaglie che leggo sui giornali mi pare che l'Auditorium in questi giorni sta facendo lo stesso giro che ha fatto l'Ospedale quando le elezioni le ha vinte Bitonci nel 2014. Io dico: usciamo da questa discussione, parliamone, vediamo se ci sono i fondi, ma parliamo nei luoghi deputati e cerchiamo di trovare una soluzione che la città aspetta da tantissimi anni.

Anche per quanto riguarda lo stadio Euganeo, penso che diversamente da quanto abbiamo fatto all'inizio, penso che sia doveroso e opportuno che il completamento del bando dell'Euganeo abbia dei passaggi questa volta in Commissione. Avevamo il dovere di fare meglio, penso, fin dall'inizio e se la progettualità avesse avuto un iter in Commissione, questo lo penso, l'ho sempre pensato, si sarebbe arricchita delle diverse pluralità e delle competenze dell'Aula e sono certo avrebbe avuto una migliore fortuna amministrativa.

Ancora, seguire con attenzione e dovizia il nuovo Piano industriale di Padova Hall e le capacità e le competenze del suo management. Favorire lo sviluppo di Heron Air, la nuova società di gestione dell'aeroporto Allegri. Continuare a investire nella rigenerazione e nella riqualificazione urbana delle periferie, in particolare del popoloso quartiere dell'Arcella con un'attenzione particolare rivolta all'ansa del Borgomagno. Penso che gli arcellani meritano maggiore bellezza e negozi di vicinato di qualità e qui è opportuno saperli mettere insieme i commercianti che operano in periferia, affinché loro possano attingere agli aiuti Comunali del Settore Commercio. Un maggiore controllo della movida con azione di maggiore consapevolezza, facendo uscire dalla contrapposizione giovani, gestori e residenti e individuando altri luoghi per aggregarla per meglio distribuirla in città e in questo contesto in analogia a quanto hanno ben fatto in altre città, sarebbe auspicabile istituire una Consulta comunale di Giovani, che ci consentirebbe di seguire meglio le tematiche giovanili.

Il contrasto, ancora. Il contrasto allo spaccio, vera piega della città. Ancora, il contrasto ai reati predatori sempre più in aumento come ci dicono le classifiche pubblicate dalla qualità della vita. Un investimento continuo di idee e di progettualità nel campo della sicurezza urbana. Con rammarico, devo dire, non ho sentito nulla in Commissione su questa tematica dove ad esempio bisognerebbe guardare con maggiore interesse e coraggio all'utilizzo delle nuove tecnologie e mi riferisco all'impiego dei droni per professionalizzare ancora di più il nostro corpo di Polizia. Implementare le forme di sicurezza partecipata, quale il controllo di vicinato estendendolo ad altri quartieri. Chiedere in Prefettura, per esempio, la riattivazione, l'hanno fatto a Treviso il mese scorso, del Protocollo "Mille occhi sulla città", misura che ci consentirebbe di utilizzare a costo zero gli istituti di vigilanza. Ancora, facilitare tramite un broker una

polizza assicurativa collettiva, abbiamo presentato un emendamento che è stato accettato, insieme al collega Pillitteri, contro i furti.

Ancora, sostenere con forza l'operazione "Strade sicure" dell'Esercito Italiano. Sicurezza urbana e locale, dove ormai da anni i Sindaci svolgono un ruolo di indirizzo fondamentale e i cittadini in questi ultimi anni hanno rivolto a loro e in misura sempre maggiore la loro domanda di sicurezza, perché ritengono il Sindaco il loro interlocutore istituzionale più prossimo, anche quando le decisioni, le responsabilità e le azioni sono collocate ad altri livelli istituzionali.

Infine una considerazione sulla pluralità del Consiglio Comunale che a mio avviso per le competenze, le passioni che esprime in tutti i colleghi è un valore aggiunto per il lavoro del Sindaco e della Giunta. L'ho detto ultimamente più volte sulla stampa intervenendo in tema di mobilità, è opportuno che nascano in quest'Aula ampie maggioranze su alcuni progetti che riguardano il futuro strutturale della città a garanzia delle decisioni che riguardano questa e le future Amministrazioni. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Cappellini, tocca a lei, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Presidente, con questo mio intervento mi dispiace dover comunicare alla cittadinanza che in questa Aula non si può rispettare o, meglio, non riuscite a far rispettare due criteri fondamentali della Pubblica Amministrazione, ovvero la trasparenza e la democrazia. La trasparenza perché evidentemente davanti a un DUP così scarno, così sintetico, così veramente anche povero di contenuti viene da pensare che ci sia qualcosa da dover nascondere o, meglio, non avete intenzione di esplicitarlo agli elettori, ai cittadini, anche ai vostri elettori, a coloro i quali vi hanno votato. La democrazia perché, semplicemente con un contingentamento dei tempi, non permettete a noi Consiglieri Comunali, quindi rappresentanti della voce dei cittadini e degli elettori, di riflettere, di confrontarci, di discutere le proposte che evidentemente come opposizione volevamo proporvi per una posizione sempre collaborativa, come tra l'altro è stato ammesso da più Consiglieri di maggioranza, e mai pretestuosa.

Quindi, lo ribadisco, vengono meno criteri fondamentali quali la trasparenza e la democrazia e lo annuncio, lo dichiaro alla cittadinanza come Consigliere Comunale di opposizione. Come Consigliere Comunale mi sento anche megafono della voce dei miei elettori quindi, ringraziando tutti coloro i quali abbiano... mi abbiano dato l'opportunità di ritrovarmi dietro a questo banchetto, devo poter essere il megafono anche delle loro proposte, perché gli emendamenti che abbiamo sottoscritto e scritto non li abbiamo scritti per noi, non li ho scritti per interessi di Elena Cappellini. I colleghi di Fratelli d'Italia non li hanno scritti per la persona di Matteo Cavatton o di Enrico Turrin, bensì li scriviamo per portare voce alle istanze dei nostri cittadini, per aiutare le associazioni, per andare incontro alle esigenze evidentemente dei nostri elettori che rappresentiamo in Aula consiliare, in Consiglio Comunale e in Commissione quando vengono convocate.

Quindi è davvero grave questo metodo, la metodologia, il vostro modus operandi sinistro di togliere la voce a noi rappresentanti istituzionali, a noi rappresentanti comunali e togliete di conseguenza voce anche ai cittadini, ai vostri elettori. E' davvero molto grave, lo denuncio in Consiglio Comunale, come hanno fatto anche i colleghi in precedenza, e quasi pretenderei che la stampa lo traducesse alla cittadinanza, ai cittadini che non sono qui in presenza perché è davvero grave. Lo chiedo in maniera... sommessamente, che venga poi riportato ai cittadini che noi non possiamo portare le istanze ai cittadini perché non ci danno modo, non ci danno il tempo di discutere gli emendamenti.

Detto ciò chiedo, come se fossi un cittadino elettore, per quali motivi non è stato scritto un DUP più corposo con dei programmi esplicitati. Chiedo se siano problemi logico-deduttivi, grammaticali, sintattici, semantici,

qual è il problema? Perché altrimenti davvero, ripeto, sorgono dei dubbi. Visto che il collega Consigliere Pasqualetto ha detto che noi criticiamo il metodo e non i contenuti, mi aspettavo che il Consigliere Pasqualetto poi mi esplicitasse lui, mi illuminasse lui sui contenuti e invece non ho sentito assolutamente nulla, perché non ha spiegato i contenuti, perché non ci sono. E' difficile anche spiegarli, per una persona ragionevole riuscire a spiegarli è difficile, quindi comprendo, Pasqualetto, che anche tu hai dovuto girarci intorno ai contenuti, non ci sono. Però allora entro nel merito io, perché non è che non spieghiamo i nostri emendamenti perché non c'è il tempo, ma forse a questo punto lo facciamo anche per protesta perché non è possibile che voi ci togliate la voce.

Quindi chiedo: dato che non ho modo di discutere con voi e riflettere insieme a voi i miei emendamenti, avete per caso pensato all'Associazione La Crose che non è solo un'Associazione che deve ricevere, come sempre al vostro solito fate, finanziamenti a pioggia? Avete pensato di continuare al recupero del Parco delle Mura mediante nuove modalità di riscoperta e valorizzazione della Padova fluviale delle acque e valorizzando adeguatamente il contributo del Museo Archeologico ambientale delle acque di Padova stipulando una nuova convenzione con l'Associazione La Crose? L'avete pensato? L'avete immaginato? L'avete ipotizzato? Nel DUP lo prevederete? Cosa fate? Potevamo discuterlo in Aula insieme? No perché non c'è il tempo, non ci date voce quindi l'Associazione La Crose deve sapere che per il prossimo mandato si vedranno limitati i finanziamenti, non ci sarà il contributo opportuno per la loro Associazione perché voi non lo volete, l'Amministrazione Giordani non lo vuole. L'Associazione la Crose lo deve sapere perché io attraverso il mio emendamento avevo fatto una proposta che però non è neanche ascoltata. Non solo non viene confrontata, riflettuta, proprio per partito preso viene respinta allo scrivente.

Dopodiché, altro emendamento che non posso discutere: avete pensato al Settore Cultura, oltre finanziamenti a pioggia, di magari valutare per il prosieguo del restauro del Castello Carrarese a sottoporre a una consultazione popolare o a una disamina del Consiglio Comunale le progettualità di impiego dello stesso? O lasciamo che l'Assessore Colasio pensa di esserne il proprietario? Ne vogliamo parlare? Vogliamo trattare del Castello Carrarese o no? Di questo non possiamo parlare. Benissimo. E avanti.

Dopodiché, emendamento 24, avete pensato di valorizzare al meglio il patrimonio artistico e culturale oltre Padova Urbs Picta? Andiamo a Padova Urbus Picta. Come Vice Presidente della Commissione Politiche economiche, Turismo e Marketing territoriale sarei sensibile a questi temi, potevo almeno contribuire e darvi delle idee magari un po' più geniali rispetto alle vostre per valorizzare al meglio la nostra amata città? No, perché voi ci contingentate i tempi.

Avete pensato di rivedere la realizzazione di certi interventi? Perché io mi trovo scritto nel DUP che ancora per la curva ci sono le stesse idee, ma forse è il caso di rivedere a pagina 171 la realizzazione della curva nord dello Stadio Euganeo, perché c'è stato un incidente di percorso, forse bisognerebbe aggiornare il DUP. E quindi anche su questo fattore non si può dire niente, perché voi ci togliete la voce, togliete la voce anche ai cittadini che in primo luogo sono contribuenti, ma tanto loro devono solo pagare, pagare, pagare e avanti...

Poi emendamento 36, io direi... non l'avete trattato nel DUP, io non l'ho trovato, però chiedevo di monitorare come avete scritto col vostro titolo sintetico la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero, ma direi di istituire una Commissione consiliare speciale, ex articolo 41 del Regolamento del Consiglio Comunale, e favorire il recupero e la riqualificazione dell'Ospedale dei Colli. Ci vogliamo pensare? Non ci vogliamo pensare? Cosa facciamo di questo... questa argomentazione qua? Non si sa, perché l'Amministrazione Giordani scrive in maniera schematica, sintetica.

E ancora, avete pensato di provvedere alla riorganizzazione della struttura amministrativa e alla stesura di un piano di formazione? Emendamento 39, andate almeno a leggervelo, fate uno sforzo intellettuale perché, Consigliere Tarzia, oltre allo sforzo amministrativo bisogna partire da molto prima a uno sforzo, diciamo così, intellettuale, di onestà intellettuale, forse anche di scuola, tornare a scrivere, a saper leggere e scrivere, perché veramente qua io sono incredula davanti a un DUP così, di 14 paginette per una città capoluogo di Provincia, la quattordicesima città più popolosa d'Italia che una volta era capitale economica del Nord-Est. Una robetta da niente, una robetta da niente, saranno contenti i vostri lettori radical chic.

Finisco. Ci avete dato modo di riflettere sulla cittadinanza onoraria che, come diceva l'Avvocato Cavatton, è cosa seria? No, perché è incredibile che voi senza criterio alcuno vogliate darlo... e qua mi riferisco all'emendamento 40, voi date il conferimento e la cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia o che in Italia hanno compiuto un ciclo di studi. Ma vi sembra un criterio per dare la cittadinanza onoraria?

Altra cosa, dove io ho già espresso tutta la mia opinione e sarei ridondante a rifare lo stesso intervento, ma per il linguaggio di genere, emendamento 41, chiederei anche che fosse rispettata la lingua italiana a questo punto, un linguaggio rispettoso delle differenze di genere della lingua italiana, inclusivo e non sessista, ma comprensibile, anche attraverso attività di sensibilizzazione verso la cittadinanza, nelle scuole e implementando il Manifesto dell'inclusione.

Emendamento 43, e chiudo... perché così almeno la cittadinanza deve sapere, la stampa deve saperlo, cioè non è che noi siamo qua a raccontarcela, noi abbiamo lavorato dietro questi emendamenti e loro non ce li fanno discutere perché loro sono geniali, sanno meglio di noi qualsiasi cosa. Quindi avete pensato di promuovere con le scuole e la cittadinanza eventi e progetti formativi sul tema delle discriminazioni, dei diritti umani, della pace, della violenza di genere anche attraverso la promozione, comprensione e applicazione dell'intelligenza emotiva, visto che ogni giorno leggiamo sui nostri quotidiani che sono sempre più in espansione le baby gang, il disagio giovanile e quant'altro?

Ecco, io ci tenevo non solo a fare il mio intervento tra colleghi, ma a riportare ai cittadini, alla cittadinanza che spero ci stiano guardando, come stanno andando le cose, perché ha dell'incredibile. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera Cappellini. Consigliere Berno, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Questa sera, come ha evidenziato il Sindaco, votiamo i più importanti strumenti di programmazione del Comune, il DUP e lo schema di Bilancio di Previsione finanziaria con tutti gli allegati che abbiamo avuto modo peraltro di analizzare, mi pare in ben 15 Commissioni che sono state opportunamente convocate.

Nel DUP troviamo gli indirizzi e gli obiettivi strategici operativi derivanti dal Programma di mandato votato, vi ricordate e come è noto, a luglio, poi aggiornate queste Linee strategiche nell'ultima seduta di Consiglio di 15 giorni fa e quindi questo, diciamo, è il quadro di insieme in cui ci muoviamo.

Io in particolare vorrei soffermarmi su un aspetto che mi sembra rilevante e che attraversa questo Bilancio, ma in generale anche il Bilancio dell'anno scorso e potenzialmente anche i prossimi e si riferisce al fatto che il nostro Comune è assegnatario di oltre 400.000.000 di euro provenienti dal PNRR. Un altro aspetto che... poi naturalmente su questo ritornerò. Un altro aspetto che altri colleghi hanno già ricordato, ma che vale la pena sottolineare che impatta in modo significativo in questo Bilancio, è la spesa energetica che rispetto agli anni passati è raddoppiata, oggi ammonta a circa 29.000.000 di euro.

Già nel 2022, lo ha ricordato anche il Sindaco in premessa, avevamo, diciamo, avuto un aumento significativo ma il Comune aveva avuto un ristorno di circa 5.000.000 di euro dal Governo. Per il 2023 a fronte di un raddoppio della spesa energetica e quindi circa... oltre 14.000.000 in più rispetto all'anno precedente, il ristorno sin qui pervenuto dal Governo è di 1,8 milioni di euro, quindi davvero quasi un decimo. Confidiamo davvero che a livello di... statale di Governo questi ristorni arrivino al Comune di Padova e anche agli altri Comuni, se no costretti evidentemente davvero a effettuare delle situazioni di tagli importanti nei Bilanci e anche di tagli di servizi significativi, cose che ad oggi non sono programmate in questo Bilancio preventivo, ma che naturalmente, laddove non arrivassero delle coperture adeguate saranno, evidentemente, da tenere in considerazione.

Ricordo a tale proposito sui ristorni che in epoca di pandemia sono arrivanti consistenti fondi governativi che hanno di fatto supportato tutti i Comuni per le spese imprevedibili a cui sono stati chiaramente chiamati a rispondere. E quindi davvero la guerra in primis e naturalmente i riflessi sui costi dell'energia, nonché l'impatto dell'inflazione che naturalmente fa andare all'insù i prezzi di acquisto anche per il Comune, sono un contesto davvero problematico per il Comune di Padova in generale e per tutti i Comuni di cui il Governo dovrà tenere sicuramente considerazione, molta più considerazione rispetto a quello che sin qui abbiamo visto.

Focalizzando fra i tanti temi, ma quello che mi sembra pregnante in questa fase storica, sottolineerei quello del PNRR. Il Sindaco ha ricordato nella sua introduzione che la focalizzazione importante a livello, diciamo, progettuale è quella di attuare i tanti progetti finanziati dal PNRR, peraltro con delle scadenze che sono blindate, nonché completare altre opere non collegate al PNRR, ma che sono sempre importanti e di tipo infrastrutturale, e quindi in qualche modo dare corso a una progettualità che sta impattando in modo significativo tutti i Settori del Comune chiamati a fare uno sforzo particolare, perché il rispetto delle scadenze evidentemente implica il fatto anche di un surplus di attenzione, di lavoro, di dedizione perché è un'occasione straordinaria.

Ricordiamo a tal proposito alcuni macronumeri collegati al PNRR. Il PinQua, collegato all'Arcella in particolar modo, che fa ricadere circa 18.000.000 di euro; l'illuminazione pubblica, quasi 1,3 milioni di euro; ciclovie urbane, 3 milioni e mezzo; ponti e viadotti, 4 milioni e 3; bacino di laminazione, quasi 700.000 euro; rigenerazione urbana, 20.000.000. Leggo questi numeri perché sono particolarmente significativi per macrotemi.

Cinema e teatri, circa 200.000; sport e inclusione, 6 milioni e mezzo; asili e scuole, 2 milioni e mezzo; mense, 1,4 milioni; Musei Civici Eremitani, circa mezzo milione; sul Sociale quasi 10.000.000 di euro; su mobilità, naturalmente qui abbiamo in mente il tram in particolare, 248.000.000 di PNRR più altri 90.000.000 di fondi governativi. Stiamo parlando complessivamente di oltre 416.000.000 di fondi PNRR, più altri fondi di fonti terze.

Evidenzio poi, anche sempre su questo ragionamento di fondi, diciamo, provenienti da fonti terze rispetto al Comune, l'importanza di ottenere fondi con bandi europei, nazionali e regionali di cui abbiamo parlato approfonditamente con l'Assessora Cera in una Commissione dedicata, dove peraltro c'erano anche delle ottime slide di supporto, dove effettivamente abbiamo compreso come il Comune, anche con degli skill direi crescenti in termini di competenze interne, sta agganciando sempre più fondi importanti, svariati milioni di euro ogni anno, partecipando a dei bandi che presuppongono una particolare professionalità, una particolare competenza e una capacità progettuale che nel tempo dobbiamo continuare a far crescere.

Questo nella consapevolezza che i fondi provenienti dal solo Comune non sono sufficienti a dare risposte a una città, importante, complessa, innovativa come la nostra che richiede anche la capacità di sfruttare delle fonti di finanziamento che sono quelle Europee, che sono quelle nazionali, che sono quelle regionali. Per fare tutto questo occorre competenza, dedizione, investimenti e crederci sostanzialmente nel preparare adeguate risorse umane e poi progettuali, su cui mi pare nel tempo c'è una crescita sempre più attenta che dà dei risultati molto concreti che abbiamo visto anche con numeri che vi direi di andare a rivedere, in particolar modo per quella seduta che ha focalizzato proprio questo tipo di attenzione che credo sia davvero importante per il nostro Comune.

Questa straordinaria opportunità del PNRR, in generale di fonti terze, rispetto anche alle sole, diciamo, fonti di finanziamento comunali, ottenute dal nostro Comune renderà e rende la nostra città nel tempo sempre più efficiente, più sostenibile, più moderna, usavamo il termine in passato "più smart" e mi fa piacere a tal proposito che anche il sistema di mobilità su cui stiamo investendo nei prossimi mesi e anni si chiami proprio "Smart".

Altri colleghi hanno già evidenziato ed evidenzieranno che le nostre politiche di Bilancio restano focalizzate su sostenibilità, sul sociale, ambiente, verde, infrastruttura, scuola, sport, sicurezza, edilizia residenziale, senza dimenticare la partecipazione in primis con la collaborazione delle Consulte di Quartiere.

A tal proposito, e concludo, ho presentato tra i vari emendamenti presentati dal nostro Gruppo, anche una proposta che riguarda l'annualità 2024 di andare a finanziare una struttura sportiva di quartiere, in particolar modo quella di via Cavalieri - via Sette Martiri, dove da anni viene richiesto un fondo in erba sintetica, poter sfruttare a pieno le tante, diciamo... i tanti atleti collegati a questa società che peraltro svolge anche un ruolo inclusivo particolarmente significativo in un rione, in un quartiere che presenta alcune problematiche a cui lo sport e altre agenzie educative cercano di dare interessanti risposte.

Concludo con una sottolineatura che riguarda l'emendamento di cui ha fatto cenno la collega Cappellini riguardo alla Commissione speciale che io mi sento... naturalmente valuterà il Sindaco se accettarlo, ma che mi sento di condividere perché vorrei ricordare, credo che la Consigliera era presente, ma era presente anche il Capogruppo di Fratelli d'Italia all'ultima Conferenza dei Capigruppo dove da un lato gli obiettivi di questa Commissione speciale li abbiamo già votati in Consiglio e dove c'è l'impegno di portare al prossimo Consiglio Comunale di metà febbraio una delibera i cui contenuti sono già stati anche delineati all'ultima Conferenza dei Capigruppo e consegnati dal Presidente a tutti i Capigruppo. Quindi per quanto mi riguarda, non solo condivido questa sua sottolineatura, ma credo che sia anche importante che venga, per quanto possibile, recepita nella programmazione complessiva. Grazie dell'attenzione.

(Esce il Presidente Foresta – presenti n. 32 componenti del Consiglio - assume la Presidenza il Vice Presidente Lonardi)

Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere Berno. Do la parola al Vice Presidente della Commissione Stranieri Agbor Christian.

Presidente Agbor

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e tutte. In veste di Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera, vorrei dire due parole riguardo al DUP. Ormai è una realtà: la nostra città Padova, come tante altre città, è una città multietnica dove convivono comunità provenienti da Paesi diversi, Padova è sicuramente una città molto accogliente dove sia il Comune che le numerosissime realtà di volontariato operano affinché vi sia una maggiore integrazione e inclusione. A proposito di questo io vorrei sottolineare la differenza tra integrazione e inclusione, perché solo con l'inclusione si arriverà a una vera società multietnica già presente in altre città Europee, solo quando vedremo guidare l'autobus, impiegati pubblici di origine straniera potremo pensare che vi è stato un percorso di inclusione.

Ad oggi, la maggior parte di stranieri, non ha l'accesso al lavoro qualificato o nel pubblico, trova lavoro nel settore privato dove è anche soggetta a minor tutela dei propri diritti e maggiore sfruttamento, questo nonostante proprio gli stranieri siano i più intraprendenti nel creare imprese come dimostrano le ricerche statistiche che troviamo all'inizio del DUP. Proprio nell'ambito lavorativo il Comune, in quanto soggetto politico, potrebbe promuovere azioni dirette insieme ad altre associazioni competenti, Regione, Centro per l'impiego, Scuole e le Università per promuovere una sempre maggiore inclusione.

Una nuova legge sulla cittadinanza. Troppi bambini stranieri ricevono la cittadinanza solo dopo molti anni che risiedono in Italia, perdono l'occasione una volta cresciuti di partecipare a concorsi pubblici.

Per quanto riguarda la scuola, purtroppo ogni Istituto deve gestire le proprie risorse finanziarie includendo anche quelle per favorire l'apprendimento di bambini e ragazzi stranieri. Queste risorse sono spesso insufficienti a discapito dei soggetti più deboli che comunque faranno parte della Comunità senza però avere

gli stessi strumenti di formazione dei loro coetanei. Molto sta facendo il Comune per promuovere l'attivismo delle scuole in questo senso, ma chiediamo maggiore mediazione culturale e linguistica per non lasciare indietro nessuno.

Per quanto riguarda la Sanità è ovvio che l'indebolimento della Sanità pubblica tocca graficamente le fasce a reddito più basso, tra questi gli stranieri. Sappiamo che questo argomento non è oggetto di Bilancio comunale, ma cogliamo l'occasione per portare la nostra voce anche in previsione delle discussioni sul Piano di Zona.

Abbiamo molto apprezzato le risorse destinate lo scorso anno allo sport, non solo quelli più praticati dagli italiani, ma anche a esempio il cricket, cioè dovrebbe rientrare in una programmazione più ampia di inclusione in cui ancora troppi bambini, ragazzini sono esclusi dalle attività sportive extrascolastiche perché troppe care e non alla loro portata. Ma come sappiamo lo sport, soprattutto quello di squadra, è fondamentale per la crescita. Auspichiamo dunque con le prossime variazioni che tornino investimenti per lo sport di base e per le associazioni sportive che si impegnano a includere bambini stranieri.

La nostra città è una città accogliente, ma molte cose devono ancora cambiare, il cambiamento deve partire sia dalle persone, dalla scuola, dalle società, anche dal Comune che nonostante le numerose iniziative intraprese in questi anni può e deve fare ancora di più e più concretamente per costruire una società veramente equa e inclusiva.

Infine, ma non sicuramente perché sia l'ultimo problema, vorrei portare il tema della casa. Trovare casa in affitto a Padova è diventato un vero problema, addirittura una tragedia. Alcune persone che a causa di questo si ritrovano, anche se in possesso di documenti e un regolare contratto di lavoro, a vivere per strada, serve una presa di coscienza effettiva che metta in campo tutte le realtà, non è possibile che ci siano migliaia di case sfitte e gente e donne per strada; è necessario cambiare, come è stato fatto in altre città europee, magari imponendo una tassazione molto alta a chi lascia la casa sfitta, ma non dimentichiamo che la pioggia non cade solo su un tetto. Grazie.

(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Peghin, a lei la parola.

Consigliere Peghin (FPS)

Sì sente? Sì. Il mio intervento sarà molto breve. Devo dire, questo per me è il... a differenza della quasi totalità dei Consiglieri di minoranza a parte il Professor Mazzaroli, è il primo Bilancio a cui partecipo. Al di là della visione del nostro Gruppo che è stata espressa nel primo intervento da parte del Professor Mazzaroli sulla mancanza di visione della Padova del futuro che traspare da questi importanti documenti e quindi non ripeto qui entrando nei singoli punti perché è stata già espressa molto chiaramente dal Professor Mazzaroli, quello che mi ha lasciato questa, diciamo, impostazione è stupore.

Stupore per il contingentamento dei tempi perché da, diciamo, neofita del Bilancio, soprattutto in una situazione di maggioranza molto schiacciante che c'è in questo Consiglio Comunale, mi aspettavo un atteggiamento diverso e coerente con quelli che sono, diciamo, i proclami di coinvolgimento e democrazia sulle minoranze che sono stati alla base di molte dichiarazioni.

Invece trovo che il limitare i tempi, la possibilità di dibattere in quello che sarebbe il luogo deputato appunto alla discussione sia molto grave e proprio per questo alla fine del dibattito il nostro Gruppo ha deciso che lascerà l'Aula in segno di disapprovazione di questo modo di fare e non parteciperà alla votazione riguardo a questi due documenti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere Peghin. E' il turno del Consigliere Turrin Enrico, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Mi associo a quanti in quest'Aula hanno fatto i complimenti e ringraziato il Dottor Lo Bosco, la Dottoressa Mattiazzo e tutti i Dirigenti comunali che ci hanno spiegato, soprattutto nelle Commissioni consiliari, così come sono stati scritti questi documenti. Ringrazio loro perché hanno fatto il loro lavoro e soprattutto perché questa Giunta ci sottopone oggi al voto due documenti, il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio, che è figlio di un'Amministrazione ingessata dalle proprie contraddizioni interne che poi spiegherò, ha pienamente delegato ai funzionari, appunto, la redazione di questi due documenti che sono totalmente privi di un'anima politica e sono figli esclusivamente di mere regole contabili e frutto del lavoro, appunto, dei tecnici comunali che, ripeto, ringrazio, il loro lavoro è sicuramente stato ed è encomiabile, sono 309 pagine del DUP e un Bilancio molto complesso. L'abbiamo, come è stato ricordato, sviscerato in 15 Commissioni in 10 giorni che ho avuto l'onore di presiedere, ma qui in questo Bilancio di politico non c'è veramente e assolutamente niente. E' privo di qualsiasi forma di contenuto politico e di indirizzo strategico per quanto riguarda il futuro di questa città.

D'altra parte un caso eclatante è stato ricordato anche da qualche Consigliere prima di me, abbiamo un esempio palese in questi giorni sulla stampa, una parte della maggioranza dice che al posto, dove insiste la Prandina dovrebbe essere fatto un Auditorium, un'altra parte della maggioranza dice che lì va fatto tutto fuorché l'Auditorium. Nei mesi scorsi si sono susseguite proposte su addirittura un maneggio di cavalli, su un parcheggio interrato, su un parcheggio non interrato, su una scuola come aveva proposto l'Assessore Piva e, per prendere totalmente in giro i cittadini padovani, nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di tutte queste proposte non c'è assolutamente nulla, lo zero assoluto, non c'è un euro di programmazione e non c'è una visione di questa Amministrazione sul futuro di quell'area.

L'unica volta - e lo ripeto come ho già fatto in precedenza - in cui sono stati messi 600.000 euro sulla riqualificazione dell'area Prandina è stata, se non erro, il 2018 e il 2019 e l'anno dopo sono completamente spariti, ci si è di nuovo impelagati, scusate il termine, in discussioni tutte interne alla maggioranza e di quella permuta non si è fatto nulla, non si è fatto nulla oltretutto non solo in quell'area, ma anche per quanto riguarda l'area di via Anelli, area di via Anelli che, ricordo, ha ottenuto sì, lei Sindaco, la permuta, ma è anche ferma lì. Noi dovremmo essere stazione appaltante. Noi dovremmo avere, se non erro, 50.000.000 di euro a disposizione dal Governo. Sono state plurime le dichiarazioni sue e del Vice Sindaco con la delega sull'emissione di un bando per quanto riguarda appunto l'edificazione della nuova Questura di Padova. Noi ad oggi non sappiamo nulla di quell'area, né dell'area della Prandina, né dell'area di via Anelli, così come non sappiamo nulla sull'Arena della Musica, doveva essere inserita nel bando PinQua, se non sbaglio l'acronimo, poi doveva essere inserita nei fondi del PNRR ed essere messa, secondo noi erroneamente, all'interno della Fiera, zona che io trovo completamente sbagliata come ubicazione e di certo non si può dire a Fratelli d'Italia di essere contrari all'Arena della Musica, perché siamo stati i primi in Consiglio Comunale a proporre un atto amministrativo per l'Arena della Musica.

E inviterei anche qui magari a scegliere una zona differente, magari potremmo pensare di sviluppare tutta quella parte di Zona Industriale che oramai è deserta e costruire... qui lancio una proposta magari, costruire un nuovo quartiere magari dedicato appunto al divertimento, alle attività ludiche fuori dai centri abitati e comunque connesso per le strade, le autostrade e le interconnessioni viarie appunto al di fuori, quindi per non avere più il problema della movida molesta e quindi anche questo potrebbe essere qualcosa che avremmo potuto inserire e discutere in quest'Aula, ma che purtroppo per quello che si è detto precedentemente non si può fare perché abbiamo i tempi contingentati.

Poi abbiamo... sul turismo si è parlato molto, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Colasio che ciclicamente ogni mese, ogni due mesi ci viene a parlare di un record, record di numeri, record di incassi, record di presenze. Andiamo a vedere i dati ufficiali dell'Osservatorio del Turismo, cosa ci dicono? Che questo è il peggior anno escluso il biennio della pandemia, rispetto agli anni precedenti. Andiamo a vedere allora un dato empirico e cioè gli introiti della tassa di soggiorno che sono 2.100.000, nessun record, siamo tornati a livello pre-pandemia. Si continua sulla stampa a dare una visione di città che non corrisponde alla realtà.

E poi, signor Sindaco, ci viene a parlare che a causa dei costi dell'energia questo Bilancio tutto sommato non può che fare quadrare i conti, nel senso più colloquiale del termine, ed è vero abbiamo avuto un extracosto previsto di 12.000.000 di euro, 10 - 12.000.000 di euro, ma noi, signor Sindaco, non possiamo dimenticare come voi abbiate scialacquato tutti i soldi che vi sono arrivati dal PNRR e quel famoso tesoretto di 37.000.000 di euro di cui avete beneficiato. E vado a ricordare, come è stato ricordato, che a esempio lo Stadio Euganeo, la curva dello Stadio Euganeo doveva costare 5.000.000 di euro, tralasciamo tutti gli strascichi giudiziari, siamo arrivati ad oltre 7.000.000 di euro per una curva che nonostante i proclami sui giornali è ancora sotto sequestro che io sappia, alle 8 di questa sera, che vedrà l'affidamento di un nuovo bando se siamo fortunati che andrà a conclusione o almeno fra 4 o 5 mesi, che vedrà una conclusione dei lavori quindi molto probabilmente tra un anno e che costerà ancora qualche milione in più per completare l'opera, senza rendicontare tutte le altre opere attigue come le palestre e tutto quello che c'è stato... centri sportivi, tutto quello che c'è stato venduto, che è stato venduto ai padovani che però è ancora lì fermo.

E oltretutto mi viene in mente parlando proprio dello stadio Euganeo delle tante e troppe consulenze esterne che vengono date da questa Amministrazione a chi non ha avuto paura in campagna elettorale di, pur essendo il Presidente di un Ordine professionale, di fare l'endorsement elettorale e poi guarda caso ricevere una consulenza proprio sullo Stadio Euganeo, un incarico. Ecco, tanto perché sia chiaro alla cittadinanza cosa succede in questa città del buon padre di famiglia.

Ricordiamo un'altra cosa, un altro salasso per le casse comunali e quindi per le tasche dei cittadini. L'aveva ricordato il Consigliere Bianzale, la ex Fiera di Padova ora chiamata Padova Hall, abbiamo fatto 31.000.000 come Comune nel 2018 di ricapitalizzazione attraverso beni immobili e solo un mese e mezzo, due mesi fa, 3.000.000 cash presi dalle tasche dei padovani per ricapitalizzare di nuovo una Fiera che non si capisce poi che futuro debba avere.

O ricordiamo le bonifiche, le bonifiche di via Anelli che è costata 600.000 euro in più oltre a quanto preventivato, la bonifica del Parco Tito Livio costato 900.000 euro in più oltre a quanto stabilito originariamente. Una serie... quindi stiamo parlando di milioni e milioni di euro che se avessimo risparmiato con un'Amministrazione più oculata probabilmente avremmo potuto utilizzare per annacquare, chiamiamolo così, l'extra costo dovuto alle spese energetiche e impiegare per qualche intervento migliorativo della nostra città.

Detto questo passiamo al Bilancio, signor Sindaco, nel Bilancio o meglio nel Piano degli Interventi...

(Intervento fuori microfono)

Come scusi?

(Intervento fuori microfono)

Nel Piano degli Interventi noi non troviamo che mere manutenzioni che siano ordinarie, che siano straordinarie, ma è un tirare avanti. Passati gli anni dei Governi favorevoli che riempivano Padova a fini elettorali di milioni e milioni di euro, passati gli anni in cui attraverso fantomatici rendering del Piano Boeri ci avete dipinto una città che non esiste, questo Bilancio non fa altro che fotografare la situazione di questa Amministrazione, un'Amministrazione che è già stanca dopo solo sei mesi dalla sua...

Presidente Foresta

Consigliere, lei ha meno di due minuti.

Consigliere Turrin (Fdi)

Allora mi taccio, perché lascerò gli ultimi due minuti al Capogruppo Cavatton. Comunque credo di essere stato chiaro. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Sacerdoti, tocca a lei.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti al Dottor Lo Bosco e alla Dottoressa Mattiazzo per la redazione del Bilancio e per tutto l'aiuto che ci ha dato e che hanno dato a me personalmente sia nel seguire le due settimane di discussione che sono state impegnative anche e soprattutto per i contenuti e anche nella redazione della ventina di emendamenti che ho presentato al DUP. Credo sia un DUP e un Bilancio che vanno nella direzione giusta, almeno per... diciamo nei limiti della prudenza che è stata utilizzata e che è stata imposta dalla situazione in cui ci troviamo, non ultima la già citata e rampante inflazione che colpisce in particolare la città di Padova con forza.

Non entrerò nel dettaglio perché già è stato detto molto riguardo al DUP dai colleghi che mi hanno preceduto. Per quanto mi riguarda, appunto, ho presentato una ventina di emendamenti in linea con la delega che ho ricevuto dal Sindaco e che è Accessibilità e vita indipendente e che ho spalmando trasversalmente su tutte le Missioni, su tutti gli Obiettivi strategici e programmatici e anche in parte sulla tabella che riguarda i Lavori Pubblici, in particolare le manutenzioni straordinarie insistendo particolarmente sull'inserimento di un glossario che non ho trovato e che però penso sia fondamentale perché, pur senza spostare risorse di Bilancio da un Capitolo all'altro, penso che mettano l'attenzione su una modalità di uso di queste risorse e trasversalmente perché penso che accessibilità e inclusione siano temi che non possono insistere su un Capitolo particolare, su una Missione particolare, ma debbano diventare un tema di cultura amministrativa e politica che noi dovremmo esercitare e che fanno... che possono essere inseriti in questo modo anche tramite l'utilizzo di un vocabolario delle parole giuste.

Inclusione e accessibilità vuol dire... in particolare in un Documento di Programmazione, vuol dire progettare con in mente qual è l'obiettivo per cui si progetta. Vuol dire avere in mente che le persone sono diverse, vuol dire avere in mente che le persone si muovono in modo diverso a seconda dell'età, a seconda della situazione di salute, a seconda della situazione di vita in cui si trovano, a seconda di una serie di parametri che non sono standard e che quindi richiedono di fare un ragionamento nel momento in cui si vanno a definire i progetti e ad allocare le risorse che servono perché questi vengano realizzati.

Inclusione e accessibilità, non richiedono o non dovrebbero richiedere la definizione di Capitoli di spesa specifici, inclusione e accessibilità dovrebbero essere, semplicemente, delle modalità con cui si progetta, con cui si spendono le risorse. Ecco perché credo che inserire questi termini, inserire questo glossario, farlo diventare un glossario e un vocabolario che l'Amministrazione utilizza, possa essere un grande strumento perché - pur con l'esiguità delle risorse che abbiamo quest'anno, anche se speriamo ovviamente che in fase di assestamento si possano avere dei fondi per insistere su situazioni di emergenza che ci portiamo dietro dal passato e che non possono essere risolte con risorse ordinarie - ma queste... le risorse che invece... che pur in questo periodo di Bilancio prudente, si possa comunque arrivare a risolvere problemi e a progettare in modo che non sia necessario in futuro andare a correggere errori fatti in questo momento.

Ho pensato anche di emendare la tabella dei Lavori Pubblici, perché nelle manutenzioni straordinarie sia esplicitato... anche se, come dicevo, non sarebbe necessario, ma credo che sia utile, perché sia esplicitato il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche non solo su strade e marciapiedi, ma anche nella manutenzione straordinaria di edifici, di strutture pubbliche, di strutture sportive, insomma di tutti gli edifici che sono di competenza del Comune, salvo gli edifici scolastici perché lì fortunatamente questa indicazione c'era già, c'è già, c'è sempre stata in tutti i Bilanci che abbiamo approvato almeno dal 2017 ad oggi e quindi questa è una nota positiva, vuol dire che l'attenzione se non altro sugli edifici scolastici c'è già ed è molto alta.

In conclusione quindi penso che questo sia un Documento che va nella direzione giusta e sono comunque fiducioso che siamo stati fin troppo prudenti, la prudenza non è mai troppa, ma certamente nei prossimi mesi vedremo se saremo in grado di riallocare alcune delle risorse, soprattutto sui servizi che non siamo stati in grado di finanziare in questa manovra. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliere Concolato, a lei la parola.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie Presidente. Sì, non torno sui concetti già espressi ampiamente da alcuni colleghi che mi hanno preceduto. Ci tengo a riprendere un passaggio che è già stato citato più volte che, appunto, è l'aumento considerevole della spesa energetica che ha, appunto, comportato il fatto di trovarci qui al 30 di gennaio a discutere del Bilancio di Previsione, una data non ordinaria rispetto alla prassi. Si confidava di ricevere dal Governo nazionale qualche contributo maggiore rispetto a quello che, insomma, è arrivato, confidiamo che nei prossimi mesi possano arrivare ulteriori risorse per, insomma, far quadrare un po' meglio il Bilancio comunale.

Il mio intervento si concentrerà prevalentemente sulle iniziative e le azioni previste all'interno del DUP e del Bilancio di Previsione sui temi della sostenibilità ambientale. Mi riferisco in particolare agli obiettivi operativi declinati a cascata per il perseguimento dell'Obiettivo strategico 9.1, vale a dire ridurre l'inquinamento per arrivare entro il 2030 a impatto climatico zero secondo l'obiettivo assegnato alla città da parte dell'Unione Europea.

Come Gruppo abbiamo voluto dare il nostro contributo per una maggiore definizione delle azioni per arrivare alla neutralità climatica entro il 2030. Un obiettivo ambizioso che si è dato la nostra città e che potremmo raggiungere facendo sistema e mobilitando le maggiori intelligenze della nostra città.

Attraverso lo sviluppo e l'implementazione del PAESC, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima della nostra città, va perseguito il potenziamento delle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e verso la transizione ecologica. Oltre alle ricadute sull'ambiente il nostro impegno in tal senso potrà portare nuove opportunità di sviluppo se sapremo interpretare a pieno il ruolo di Centro italiano di sperimentazione e innovazione in ambito ambientale assegnatoci insieme ad altre nove città italiane dalla Commissione Europea.

Tra gli strumenti indicati che troviamo all'interno del DUP elenco, insomma, quelli che ritengo prioritari: lo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili, l'installazione di impianti fotovoltaici a copertura di grandi parcheggi e sugli edifici pubblici, il potenziamento dello sportello per il risparmio energetico, per l'accompagnamento delle imprese e dei cittadini verso l'efficiamento energetico e per incentivare l'uso di fonti rinnovabili.

Su questo tema uno degli emendamenti che abbiamo presentato al Bilancio riguarda il contributo comunale per l'acquisto di kit fotovoltaici da balcone. Questa iniziativa riprende un'analoga iniziativa di cui si è già discusso in questa sede con la delibera 72 dal titolo "Caro energia e sostegno alle famiglie in difficoltà" dove, appunto, suggerivamo all'Amministrazione di sviluppare un'azione specifica su, appunto, il fotovoltaico da balcone. Riteniamo che anche chi non ha grandi possibilità economiche deve potere essere messo nelle condizioni di partecipare alla transizione verso fonti di energia rinnovabile. E' nostro compito quindi supportare tutti i cittadini con iniziative concrete che possono portare benefici al tempo stesso economici e di natura ambientale durevoli nel tempo. L'emendamento del Gruppo del Partito Democratico si inserisce proprio in questo impegno.

L'obiettivo della neutralità climatica intreccia tanti settori e tanti temi, tutti ripresi che trovano spazio all'interno di questo Bilancio di Previsione, ne cito alcuni: l'efficientamento e la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare del Comune, la cura della risorsa idrica per arginare il fenomeno della siccità, fenomeno che abbiamo conosciuto in tutta la sua gravità nel corso di quest'ultima estate e che purtroppo non trova migliorie, insomma.

La mobilità sostenibile con il completamento del Progetto Smart e la crescita del verde pubblico con nuovi interventi di forestazione. Su questo ultimo punto vado a conclusione, l'impegno dell'Amministrazione per aumentare la quantità di verde si concretizzerà nei prossimi anni con nuove aree verdi attrezzate, tra cui vale la pena ricordare su tutti il nuovo Parco della Guizza e l'ampliamento del Parco Iris che triplicherà la sua superficie passando dagli attuali 64.800 metri quadrati a oltre 200.000 metri quadrati.

E' un intervento, insomma, che rappresenta un po' un simbolo di questa Amministrazione e che consegnerà alle future generazioni un nuovo polmone verde, accessibile e collegato dal tram, un sistema di trasporto pubblico efficiente e integrato che penso sia un po' un simbolo dell'azione di questa Amministrazione. Grazie.

(Esce l'Assessora Colonnello)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Gabelli, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente. Come ho detto tante volte in questa sede, il più importante e urgente problema politico che dobbiamo affrontare come comunità globale e locale è quello del cambiamento climatico è quindi naturale andare a cercare come questo argomento viene affrontato in DUP e Bilancio secondo le sue due azioni necessarie: mitigazione e adattamento.

Per quanto riguarda la mitigazione, le azioni intraprese sono tante e articolate, molte sono state appena ricordate dal collega Concolato e vanno seguendo le linee progettate dal PAESC di cui abbiamo discusso molte volte avendolo anche approvato qua in Consiglio. Devo rilevare con un po' di amarezza la mancanza di una proposta di rottura per cambiare passo su questo tema e mettere in campo le risorse che sarebbero necessarie per prendere il toro dalle corna.

Sappiamo bene tuttavia che in gran parte questo è dovuto all'evento che ha deragliato questo Bilancio, l'aumento del costo di energia che ha prosciugato la spesa corrente ovvero proprio uno degli effetti anche della crisi climatica. Io spero che questo serva a nuovo stimolo per una nuova politica energetica del Comune, quella che ci è richiesta anche dal progetto Net Zero Cities. So bene che è l'intenzione dell'Amministrazione operare una svolta precisa di questo settore, il mio più forte augurio è che la progettazione termini nei prossimi mesi per poter inserire nel prossimo Bilancio opere di riconversione energetica impegnando tante risorse quante oggi sono state impegnate a pagare le bollette.

Sulle opere di adattamento, conosciamo lo sforzo operato per le opere di sicurezza idraulica già compiute negli anni scorsi e progettate per i prossimi. L'evento della siccità passata ci preoccupa per il futuro ed è il più difficile da risolvere con una semplice spesa di risorse. Su questo ho salutato con favore l'impegno presente anche quest'anno sul Bilancio per la Protezione Civile comunale, sono comunque convinto che rimarremo tutti concentrati nel trovare soluzioni a questo pesante problema.

In conclusione, come mi è capitato già di dire altre volte in occasioni di altre sedute di Bilancio, credo che questo sia un Bilancio che sicuramente va nella giusta direzione per quanto riguarda mitigazione e adattamento del cambiamento climatico, anche se certamente confido che in futuro saremo nella condizione per prendere impegni più decisi al riguardo.

Presidente Foresta

Grazie. Vice Presidente Lonardi, a lei la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Volevo partire da un punto che riguarda il DUP, Sezione strategica, vale a dire tutti i dati che gli uffici comunali, in particolare l'Ufficio statistico, ci danno per conoscere la realtà della nostra città. Allora, se si guardano questi dati che ho cercato di leggere con attenzione, vediamo che essi sono tutti fermi al 2021, noi siamo a gennaio 2023. E' vero che dicembre del '22 era solo il mese scorso, ma molti di questi dati non sono altro che la somma di dati che vengono forniti in tempo reale da chi di dovere, dai cittadini, dalle associazioni e così via, per cui basta il classico clic per avere i totali percentuali e quant'altro.

Invece noi siamo fermi al '21 e sapere quanti sono gli abitanti, noi diciamo gli abitanti sono quelli del '21, invece siamo in gennaio, appunto, del '23, quali sono gli stranieri, gli uomini, le donne, l'età media, tutte queste cose, dati importanti credo per un Amministratore, va bene; addirittura i dati scolastici sono fermi all'anno scolastico '20-'21, quindi settembre del 2020; flussi turistici la stessa cosa, gli alberghi sono obbligati entro 24 ore a comunicare arrivi e partenze, va bene, quindi anche qui basta nulla per avere il dato aggiornato e non discutere appunto sulle affermazioni che vengono date alla stampa senza essere comprovate.

I dati sul lavoro poi quelli proprio sono incomprensibili, eppure il lavoro è una questione essenziale per la vita di una città. Si continua a prendere in esame i giovani, le persone dal quindicesimo anno di età. Allora, in Italia fino a 16 anni è vietato lavorare, quindi ovviamente tutti i quindicenni sono tutti disoccupati perchè non possono lavorare, ma si continua ancora da anni ad avere questo tipo di statistica e così pure... e si può andare avanti un po' su tutto. La raccolta differenziata, anche qui siamo fermi al 2020. Alberi piantati, siamo fermi qui al '21 e risulta che sono 2.500, avevamo saputo che erano più di 10.000, eppure voi certificate che sono solo 2.500 in più rispetto al 2017, eh, non rispetto... 2.500 alberi in più. Personale. Personale, siamo fermi anche qui al 2017, poche unità in più, a 1.700 e rotti, tra l'altro con un dato preoccupante che sta diminuendo sempre di più il sesso maschile. Qui c'è una forte discrepanza: 1.000 di sesso femminile, solo 700 di sesso maschile, bisogna fare anche qui probabilmente un Comitato per le pari opportunità in Comune, però all'opposto di come normalmente lo intendiamo.

Stabili... però c'è da più di 10 anni un Ministero che si chiama per la semplificazione. Allora ci chiediamo, mi chiedo: ma che semplificazione c'è se i dipendenti sono sempre quelli? A cosa serve semplificare le pratiche amministrative e mantenere stabile il numero dei dipendenti quindi il costo della burocrazia e quindi avere meno risorse, più spese correnti, meno risorse da stabilire per gli investimenti? Però di converso sono aumentati i funzionari... i Dirigenti erano 19 nel 2017, sono diventati 28. Anche questo un dato... così un dato strano.

Io credo, signor Sindaco, che nessun imprenditore, lei per primo stilerebbe le linee strategiche delle sue aziende basandosi su dati vecchi, quindi io credo che uno sforzo per metterci tra le mani i dati reali sulla situazione della nostra città vada assolutamente fatto. Le risorse, come ho ricordato, le risorse fisiche non mancano.

Un secondo punto velocissimo vorrei farlo su una considerazione che mi è venuta partecipando alle varie Commissioni. Ovviamente i Bilanci di Previsione, ci avete spiegato ed è vero, soffrono rispetto ai Consolidati di esercizio, quindi abbiamo per alcune voci una sottostima delle risorse disponibili che non vogliono dire che l'Amministrazione non vuole investire in quel settore, ma che al momento non ha risorse, che poi ci saranno gli aggiustamenti di Bilancio e così via, cose tutte verissime. Io ricordo una campagna... ed è l'osservazione che volevo fare perché qui ci sono ancora molti Consiglieri che sono stati qui anche dal 2017 al 2022, una campagna fatta tutto su questo cioè prendendo in mano un Bilancio di Previsione, va bene, giudicandolo sull'assestato dell'anno prima e attribuendo volontà politica a quelle voci che ovviamente erano in sofferenza perché in attesa di essere rifinanziate nel corso dell'anno. Questo è un problema di onestà, credo che dovremmo per lo meno per il futuro imparare e non andare a dire che perché una voce è sottostimata rispetto all'anno prima lo è solamente per questioni di volontà politica come purtroppo è stato fatto.

Vengo al terzo punto velocissimo sulla questione del DUP e del Bilancio di Previsione, non aggiungo nulla a tutte le cose che i colleghi di opposizione hanno detto e con cui concordo, solo due sottolineature sul punto che il Consigliere Cavatton ha messo giustamente in rilievo, vale a dire l'utilizzo di quella frase "si ritiene che questo Bilancio non provochi un futuro dissesto", uno sbilanciamento, appunto, non provochi in sostanza perdite e voci negative per il Comune, la città di Padova.

"Si ritiene", è chiaro che si ritiene, perché siete sicuri che non sarà così. Non si può scrivere che siamo sicuri e che questo Bilancio non metterà in difficoltà il Comune, perché siete certi che lo metterà in difficoltà, perché avete moltissime voci che porteranno in difficoltà il Comune. Si parla delle svariate decine e centinaia di milioni legati al PNRR, ma questi non sono soldi che arrivano e di cui nessuno renderà conto. Ci sarà un Rendiconto molto serrato da dare, ma molti di questi soldi sono legati a cofinanziamenti e parte di questi soldi dovranno essere restituiti, va bene.

Molti di questi progetti sono su preventivi vecchi, non per cattiva volontà, ma perché dopo c'è stato il Covid e poi la guerra, per cui sono assolutamente sottostimati, ma non c'è nessuna certezza che le risorse che dall'Europa arriveranno a Padova si adegueranno rispetto a questo. Su questo faccio due sottolineature che sono state già in parte fatte, una è la Fiera, Padova Hall, noi non possiamo continuare a parlare di prospettive perché ci sono i Bilanci. Le prospettive sono una cosa, sono i desideri, poi ci sono i Bilanci che sono la realtà e la realtà è quella che è stata ricordata ed è così da tempo. Noi, se ci fosse disponibilità ad accogliere emendamenti, vorremmo suggerire al Sindaco di far sì che la maggioranza pubblica che detiene la Fiera, perché ricordiamolo che il Comune ha il 49,20%, ma il 49,20% ce l'ha anche la Camera di Commercio, quindi c'è una piccola quota della Provincia di cui lei, signor Sindaco, è anche Presidente che fa sì che la maggioranza della Fiera di Padova Hall sia del soggetto pubblico. Quindi non si può più delegare a un Consiglio di cinque persone decisioni strategiche che hanno come conseguenza importante quella di portare... incrementare il deficit della nostra città.

Velocemente passo all'ultima questione e mi taccio, la questione del tram, mi dispiace che non si colga la cosa importante che noi abbiamo detto: il tram sarà un salasso purtroppo; vede, noi non siamo contro un trasporto ecologico, perché parliamo di bus elettrici, non di bus a gasolio o a metano.

Presidente Foresta

Meno di due minuti. Al Gruppo ancora due minuti.

Consigliere Lonardi (Lega)

Va bene, ecco quindi la cosa... allora sottolineo... vado solo per titoli, mi dispiace che nessuno si sia preoccupato di verificare se la denuncia grave che abbiamo fatto, cioè che un progetto che era preventivato a 430.000.000 sia realmente un progetto che se lo dovessimo fare oggi ne costerà 600.000.000 e si faccia la domanda: dove prendiamo la differenza? Che le nostre cose, tutte quelle che ha detto l'opposizione, siano cose vere io ne sono più convinto, ma ho sentito dalla discussione che ne è convinto anche qualcuno di voi, andatevi a leggere, a riascoltare l'intervento del Capogruppo Tarzia e vedrete che la pensa in molte cose come noi: Stadio, Arcella, movida, auditorium, sicurezza urbana e sicurezza del commercio, dice le cose che diciamo noi. Dopo lui voterà a favore, voterà giustamente a favore, d'altra parte però anche lui pone in rilievo queste assolute mancanze dell'Amministrazione. Grazie.

(Esce il Presidente Agbor)Presidente Foresta

Grazie. Io non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al signor Sindaco se vuole replicare, altrimenti passiamo agli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, agli emendamenti. Quindi le chiedo quali tra gli emendamenti che sono stati presentati lei ha deciso di accogliere.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Allora: 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 13, 14, 109, 125, 126, 127, 128, 129, 133, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 145, 146, 147.

Presidente Foresta

Bene. Sono stati dichiarati dagli uffici non ammissibili il 31... facciamo così, così vi dico anche di chi sono e facciamo prima. Il 31 - Cavatton e altri. Il 34 - Cavatton e altri. Il 46 - Cavatton e altri. Il 53 - Cavatton e altri. Il 64 - Mosco, Lonardi. Il 76 - Mosco, Lonardi. L'82 - Mosco, Lonardi. L'86 - Mosco, Lonardi. L'89 - Mosco, Lonardi. 91 - Mosco, Lonardi. 92 - Mosco, Lonardi. 97 - Mosco, Lonardi. 102 - Mosco, Lonardi. 115 - Turrin e altri. 122 - Turrin e altri. 14 - Turrin e altri. E poi il 148 - Nalin, Gallani.

Quindi do la parola per l'emendamento numero 11, in ordine. Concolato, prego.

(Escono i Consiglieri Meneghini, Moneta, Cruciato, Peghin e Mazzaroli – presenti n. 28 componenti del Consiglio)Consigliere Concolato (PD)

Grazie Presidente. Presento l'emendamento 11 con cui voglio portare una modifica a uno degli Obiettivi operativi presenti all'interno del Documento Unico di Programmazione, precisamente a pagina 168. Si tratta di una semplice aggiunta, per praticità leggo il dispositivo: favorire la democratizzazione dell'accesso alla cultura attraverso lo strumento dei bandi, esempio "Città delle idee".

Qui propongo di inserire anche un altro bando che ha trovato grande favore all'interno del mondo della cultura e dei lavoratori del mondo dello spettacolo che è il bando "Padova riparte dalla cultura". Quindi,

insomma, con questa iniziativa si vuole valorizzare questo strumento che trova già comunque una piccola previsione anche al Bilancio di Previsione e si chiede appunto di inserirla come emendamento a questo Obiettivo operativo 5.2.3. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 21; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 6; assenti: nessuno; per cui l'emendamento è accolto.

Allora, è uscito lo scrutatore che era Cruciato, ovviamente non ha avvertito e quindi nomino scrutatore il Consigliere Bianzale, visto che è in Aula. Consigliere Cavatton, aveva chiesto...

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Siccome ho un minuto e 35, c'è una mozione sull'ordine dei lavori, nel senso che ritiro tutti gli emendamenti di Fratelli d'Italia, se lei mi consente di discutere i numeri 15, 36, 38, 49, 51, 59 e 116. Grazie.

Presidente Foresta

Signor Sindaco, ha chiesto di discutere i sei emendamenti che aveva chiesto. Quindi se lei li accoglie... i sei emendamenti, prego.

(Intervento fuori microfono)

Allora, il Consigliere Cavatton ha chiesto di ritirare gli altri emendamenti a condizione che si possa esprimere e spiegare gli emendamenti 15, 49, 51, 59, 38 e 36. Signor Sindaco... e il 116, chiedo scusa. Il signor Sindaco ha chiesto di intervenire.

Sindaco Giordani

Che vengano... Grazie Presidente. Che vengano accolti per cui il 116, 15, 49, 51, 59, 38 e 36.

Presidente Foresta

Perfetto. Quindi a questo punto, Consigliere Cavatton... ripetiamo: 15, 49, 59...

Sindaco Giordani

59, 38, 36, 116.

Presidente Foresta

Perfetto.

Consigliere Cavatton (FdI)

Allora sono tutti ritirati. Grazie.

Presidente Foresta

Continuiamo con l'emendamento numero 12, Concolato. Prego a lei la parola.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie. Un altro emendamento agli Obiettivi operativi del DUP. Qui stiamo parlando dell'Obiettivo operativo 6.2.1 che è uno degli Obiettivi operativi all'interno dell'Obiettivo strategico "Favorire l'inclusione e integrazione sociale attraverso educazione motoria ed eventi sportivi".

Chiedo, appunto, di aggiungere al testo dell'Obiettivo operativo la dicitura "e al contempo contrastando il fenomeno della dispersione sportiva causato dai rincari delle tariffe attraverso l'erogazione di contributi dedicati". E' già previsto al Bilancio il bando Comunale "Padova Gioca" che appunto, insomma, promuove dei contributi per la promozione dell'attività sportiva e, insomma, l'intervento vuole anche un po' porre l'attenzione sul fenomeno crescente della dispersione sportiva che è causato anche questo dall'aumento delle tariffe a cui anche le società sportive devono fare i conti.

Quindi chiedo appunto di aggiungere questa dicitura all'Obiettivo operativo. Grazie.

(Esce il Consigliere Turrin – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Allora, se si può azzerare, altrimenti è meglio che facciamo... richiamiamo l'appello e li loro diranno favorevoli o contrari.

Prepariamo la votazione.

Non votanti 31 e come è possibile? Riproviamo di nuovo... niente... ok.

Votazione.

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 12; assenti... quindi l'emendamento è approvato.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Dato che non c'è contrapposizione, il 130, il 131, il 132, il 134 e il 144 vengono accettati. Chiaro? Avete sentito?

(Intervento fuori microfono)

Immaginavo. Allora, dato che non c'è contrapposizione con gli altri, il 130, il 131, il 132, il 134 e il 144 vengono accettati. Vengono accettati anche il 108... Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Presidente posso intervenire?

Presidente Foresta

Ecco, prego Consigliera Mosco, perché partiamo dal 62, poi lei spiegherà per tutti gli altri cosa fa, grazie. Prego, a lei la parola.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Io purtroppo ho soltanto 45 secondi a disposizione per la discussione di tutti gli emendamenti, oltre 46 emendamenti depositati come Gruppo Lega più la dichiarazione di voto, pertanto non avendo quindi il tempo a sufficienza per l'illustrazione di tutto questo, chiedo al Sindaco se posso discutere il 62, 66, 74, 79, 88 e 89 a meno che il Sindaco non abbia già preso visione di alcuni di questi e abbia deciso in un altro senso. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

No, no, prenda il microfono perché....

Consigliera Mosco (Lega)

No, no ma non li metto al voto perché... cioè, se il Sindaco magari li ha già visionati io posso anche...

Presidente Foresta

Il Sindaco ho capito che ha accolto il suo... il 74 e il 66.

Consigliera Mosco (Lega)

Va bene. Allora ritiro gli altri.

(Escono il Consigliere Cavatton e la Consigliera Cappellini – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Perfetto, allora a questo punto abbiamo risolto un altro problema.

Allora, relativamente all'ordine del giorno 6 che è l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, chiedo se vi sono, per i Gruppi che possono parlare, dichiarazioni di voto... a cui è rimasto tempo per fare la dichiarazione di voto.

Vi chiedo un minuto di pazienza perché c'è qualche problema che devono sistemare qui.

Bene per cortesia accomodatevi che riprendiamo.

Allora, pongo in votazione la proposta 6, DUP, così come modificata dagli emendamenti recepiti e quelli approvati. E' aperta la votazione. Stiamo votando l'ordine del giorno numero 6, DUP. Allora, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Vabbè ma mica possiamo rincorrerli qua.

(Intervento fuori microfono)

Ma c'è il problema dei numeri.

(Intervento fuori microfono)

No, no, allora vi chiedo una cortesia, io direi di azzerare tutto, se non riusciamo passiamo all'appello nominale.

E' aperta la votazione.

Niente. Chiedo cortesemente di annullare di nuovo e passare....

(Intervento fuori microfono)

Votazione.

Perfetto. Allora dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 11; per cui la proposta di delibera è approvata.

Adesso dobbiamo passare all'immediata eseguibilità sempre dell'ordine del giorno numero 6. La delibera di approvazione del DUP va dichiarata immediatamente eseguibile perché essendo il DUP documento propedeutico al Bilancio di Previsione è necessario darvi subito esecuzione per poter mettere in votazione la relativa delibera. È aperta la votazione. Aperta la votazione.

Scusate, direi di azzerare tutto. Facciamo l'appello nominale se no continueremmo a fare prove.

Prego, se siete pronti partiamo con l'appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Bean.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Andreella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Bruni.

(Intervento fuori microfono)

Concolato.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Tognon.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Coppo.

(Intervento fuori microfono)

Cacciavillani.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

De Lazzari.

(Intervento fuori microfono)

Tiberio.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Battistella.

(Intervento fuori microfono)

Nalin.

(Intervento fuori microfono)

Gallani.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton... assente.

Turrin... assente.

Cappellini... assente.

Peghin... assente.

Mazzarolli... assente.

Cruciato... assente.

Meneghini... assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Bianzale.

(Intervento fuori microfono)

Moneta... assente.

Presidente Foresta

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 22; contrari: 2; non votanti: 1; assenti: 8; per cui la delibera è immediatamente eseguibile.

Adesso passiamo all'ordine del giorno numero 7: approvazione del Bilancio di Previsione, esercizi 2023 - 2025. Pongo quindi in votazione la proposta numero 7 del Bilancio con gli emendamenti recepiti e quelli approvati. Prego, per l'appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Bean.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Andreella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Bruni.

(Intervento fuori microfono)

Concolato.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Tognon.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Coppo.

(Intervento fuori microfono)

Cacciavillani.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

De Lazzari.

(Intervento fuori microfono)

Tiberio.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Battistella.

(Intervento fuori microfono)

Nalin.

(Intervento fuori microfono)

Gallani.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton... assente.

Turrin... assente.

Cappellini... assente.

Peghin... assente.

Mazzarolli... assente.

Cruciato... assente.

Meneghini... assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Bianzale.

(Intervento fuori microfono)

Moneta... assente.

Presidente Foresta

Esito della votazione. Favorevoli: 22; contrari: 2; non votanti: 1; assenti: 8; per cui la proposta di delibera è approvata.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità dell'ordine del giorno numero 7. Anche la delibera di approvazione del Bilancio va dichiarata immediatamente eseguibile per permettere ai Settori di lavorare a pieno regime e non in dodicesimi, per cui... è aperta la votazione, faccio l'appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Bean.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Andreella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Bruni.

(Intervento fuori microfono)

Concolato.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Tognon.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Coppo.

(Intervento fuori microfono)

Cacciavillani.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

De Lazzari.

(Intervento fuori microfono)

Tiberio.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Battistella.

(Intervento fuori microfono)

Nalin.

(Intervento fuori microfono)

Gallani.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton... assente.

Turrin... assente.

Cappellini... assente.

Peghin... assente.

Mazzarolli... assente.

Cruciato... assente.

Meneghini... assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Bianzale.

(Intervento fuori microfono)

Moneta... assente.

Presidente Foresta

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 22; contrari: 2; non votanti: 1; assenti: 8; per cui la proposta di delibera... l'immediata eseguibilità è approvata.

A questo punto la seduta è terminata. Buonasera a tutti. Ci vediamo il giorno 13.

Alle ore 21:23 del giorno 30/01/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 13 dicembre 2023, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)